

TRASPORTI DIRETTI IN TUTTA EUROPA



TRASPORTI
PRIMICERI SRL
www.trasportiprimiceri.com

0833.513789 - 0833.1939240

CASARANO
via provinciale per Supersano km 3

info@trasportiprimiceri.com PRIMICERI TRASPORTI

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXVIII, Numero 05 (751) / 11-24 marzo 2023 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

TRASPORTI DIRETTI IN TUTTA EUROPA



TRASPORTI
PRIMICERI SRL
www.trasportiprimiceri.com

0833.513789 - 0833.1939240

CASARANO
via provinciale per Supersano km 3

info@trasportiprimiceri.com PRIMICERI TRASPORTI

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

110%, dalle Stelle alle Stalle



12/13

Cantieri bloccati. L'intero settore dell'edilizia in ginocchio: cittadini, professionisti, committenti e imprese hanno cassetti fiscali colmi, non trovano acquirenti, hanno esaurito la liquidità, non possono terminare i lavori. Intervista al direttore generale della C.A.D.M.E. (Class Action Nazionale dell'Edilizia) **Roberto Cervellini.** L'exasperazione degli imprenditori salentini e l'allarme usura.

Di la tua: invia il tuo messaggio vocale al 371 37 37 310

Poggiardo cavalca l'innovazione ma non dimentica i "suoi" Santi

INTERVISTA AL SINDACO ANTONIO CIRIOLO



12/13

«Una volta ultimati i lavori per la **fibra ottica di ultima generazione** potremo fare di Poggiardo una **Città Smart** con tutti i servizi che la nuova tecnologia consente». Sul **turismo religioso**: «A Vaste sono nati cinque **Santi** della Chiesa Cattolica, stiamo lavorando con la Fondazione **"I Cammini di Leuca"** per l'inserimento di Vaste negli **Itinerari del Martirio**». Intanto da **PNRR** e fondi regionali finanziati **oltre 5 milioni in poco più di un anno**

Trova i Galletti tra le pubblicità

Cerca i 3 galletti e telefona allo 0833 545777 **martedì 14 marzo** dalle 9,30. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due presso l'Hotel Terminal di Leuca (Caroli Hotels). Gli altri premi in palio ed il regolamento a **pagina 23**



SPECCHIA

Tenta di aggredire il sindaco, fermato

La prima cittadina aveva segnalato alla polizia locale la presenza di rifiuti dinanzi all'abitazione dell'uomo e aveva inviato i vigili, per provvedere allo sgombero ed alla eventuale sanzione.

Anna Laura Remigi: «Confido nella magistratura e mi auguro che l'accertamento della verità possa riabilitare il buon nome della Polizia Locale»

11

UN ULIVO PER OGNI VITTIMA

A Martano nasce l'Uliveto della Memoria

Targhette commemorative su alberi di ulivi in memoria di **donne uccise da chi diceva di amarle: Noemi Durini e Sonia Marra di Specchia; Sonia di Maggio, uccisa a Specchia Gallone; Teresa Russo di Trepuzzi, Donatella Miccoli di Novoli...**

Ogni targhetta ha un **QR Code** collegato direttamente alla storia di ciascuna vittima di violenza

14

TURISMO E RADICI

Matino, Morciano di Leuca e Ruffano

I sindaci **Johnny Toma, Lorenzo Ricchiuti e Antonio Cavallo** hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per l'adesione al programma **"Ritorno in Italia 2023-2028"**.

L'obiettivo: attrarre turismo e investimenti, favorire l'export, gli incontri commerciali e creare collaborazioni stabili con gli Italiani all'estero

15

ELEGANZA E TRADIZIONE since 1995



Ettore Ognissanti

TRICASE | P.zza Cardinale Panico, 1
Tel. 0833. 54 22 65



SPOSI
Ettore Ognissanti

Abiti
da Sogno
per ogni
Cerimonia

PRENOTA IL TUO
APPUNTAMENTO

via V. Emanuele, 212 | **MAGLIE**
Tel. 0836.42 45 03

CARLO PIGNATELLI
CERIMONIA

L'ARCHITETTURA AL CENTRO DELLE CITTÀ

Maglie, Ruffano e Collepasso. I tre concorsi di progettazione pubblicati sulla piattaforma del Consiglio nazionale Architetti per interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana

➤ A **Maglie** la riqualificazione e rigenerazione urbana di piazza Bachelet, valore dei lavori oltre 3milioni 200mila euro; a **Ruffano** la rigenerazione urbana del centro antico, e di altre aree e piazze del comune, valore dei lavori 2milioni 300mila euro; a **Collepasso** la riqualificazione sociale e ambientale dell'area destinata agli insediamenti produttivi, per un valore dei lavori di 2milioni.

Sono gli ambiti dei Concorsi di progettazione a due gradi già pubblicati sulla piattaforma telematica messa a disposizione dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (<https://concorsiawn.it>), importante tassello della collaborazione tra Ordine degli Architetti PPC di Lecce e amministrazioni pubbliche territoriali per «restituire centralità al progetto di architettura nei processi di trasformazione urbana», dice **Tommaso Marcucci, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Lecce**, «con uno strumento determinante per la qualità urbana e territoriale, e funzionale perché in grado di garantire snellimento dei tempi».

In questo modo, prosegue **Marcucci**, «possiamo mettere a valore nel migliore dei modi, di concerto con le amministrazioni pubbliche in uno scambio proficuo e un reciproco processo di crescita, strumenti come le risorse destinate dal "Fondo concorsi di progettazione per la coesione territoriale", il cui obiettivo è offrire agli enti delle regioni centro-meridionali e ai Comuni delle cosiddette aree interne l'opportunità di acquisire progetti di qualità, utili per accedere alla programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali, del Fondo per lo Sviluppo e la coesione, e per partecipare ai bandi attuativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza».

«Gli interventi individuati dalle Amministrazioni di Maglie, Ruffano e Collepasso sono importanti per l'entità dei lavori, la rilevanza degli spazi urbani coinvolti, gli obiettivi attesi in termini di riqualificazione territoriale, sviluppo economico, integrazione sociale», aggiunge **Tommaso Marcucci**, «un percorso che conferma la rilevanza del concorso di progettazione a due gradi, lo stesso messo in campo nel caso dell'ex Galateo a Lecce sempre sulla piattaforma del Consiglio Nazionale Architetti PPC, come strumento fondamentale per attrarre qualità progettuale, rilanciare il ruolo dell'architettura nei processi di trasformazione urbana ma anche sviluppo e rilancio socio-economico del territorio, attrarre e motivare anche giovani architetti a provarsi con la sfida della bellezza e della sostenibilità, sostenere il ricambio generazionale e la presenza della nuova architettura nelle nostre città. Quella del concorso di progettazione è infatti una procedura particolarmente inclusiva, e i giovani architetti non sono penalizzati dalla necessità di dover dimostrare fatturati ampi e già consolidati. Per questo ci auguriamo, insieme alle amministrazioni interessate, un'ampia e qualificata partecipazione sia da parte dei nostri iscritti che di colleghi di altre aree geografiche».



Ernesto Toma, sindaco di Maglie



Riqualificazione e rigenerazione urbana di Piazza V. Bachelet

➤ «Quella con l'Ordine degli Architetti è una collaborazione virtuosa, perché mette al centro la qualità territoriale e il recupero a livello sociale e culturale di un intero pezzo di città», afferma il **sindaco di Maglie Ernesto Toma**, «il progetto di rigenerazione agirà sul quartiere più popoloso di Maglie, realizzato intorno agli anni '70, che ha bisogno di un nuovo volto, ridisegnando e ottimizzando gli

spazi disponibili per recuperare funzioni urbane, fruibilità, nuovo verde. Un quartiere peraltro caratterizzato anche dalla presenza di tre istituti scolastici. Abbiamo bisogno di idee nuove e progetti innovativi. Gli architetti hanno la giusta fantasia e creatività per dare a questo quartiere il volto nuovo di cui ha bisogno e per creare una connessione anche con le aree più periferiche di questa importante parte della nostra città».



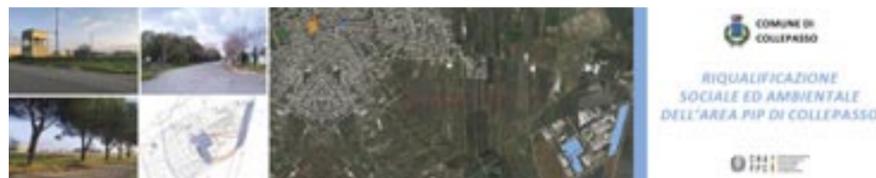
Rigenerazione urbana del centro cittadino, delle aree, delle strade e delle piazze del territorio comunale

➤ «Puntiamo a rigenerare e valorizzare il nostro centro antico», sottolinea **Antonio Cavallo, sindaco di Ruffano**, «consapevoli della sua bellezza, e di come il legame tra bellezza e sostenibilità possa generare nuove e buone economie. La sinergia avviata con l'Ordine degli Architetti di Lecce, che in queste settimane peraltro proprio con il Corso formativo itinerante sul rilascio dell'autorizzazione paesaggistica mette a fuoco un tema cruciale per le pubbliche amministrazioni, conferma la necessità di una rete tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela e trasformazione urbana e del paesaggio,

capace di agevolare il confronto anche sul versante, non sempre scontato, dell'interpretazione normativa, perché solo in questo modo riusciremo a mettere in campo e rafforzare strategie durature e condivise di tutela, crescita e sviluppo territoriale».



Antonio Cavallo, sindaco di Ruffano



COMUNE DI COLLEPASSO
RIQUALIFICAZIONE SOCIALE ED AMBIENTALE DELL'AREA PIP DI COLLEPASSO



PUNTO INFISSI
LAVORAZIONE INFISSI

in ALLUMINIO
FERRO e PVC



ANTONIO 329 975 7730

ENZO 347 901 6294

Tricase | via Marina Serra, snc
puntoinfissisnc@gmail.com



Laura Manta, sindaca di Collepasso

➤ Ne è convinta anche di **Laura Manta, sindaca di Collepasso**, che rilancia: «Per la nostra area Pip abbiamo obiettivi ambiziosi, che siamo sicuri di poter raggiungere con questo intervento che tende a rafforzare la transizione verde dell'economia locale e la trasformazione digitale dei servizi, a garantire una maggiore inclusione e coesione economica e produttiva, a rafforzare le dotazioni infrastrutturali così da implementare l'attrattività dell'area e stimolare la presenza di nuove imprese. Vogliamo fornire occasioni di crescita professionale alle nuove generazioni e sostenere la presenza delle donne sul mercato del lavoro, e siamo convinti che una zona produttiva rinnovata, infrastrutturata, accogliente, esteticamente attrattiva, è un tassello importante. Consideriamo la collaborazione con l'Ordine proficua e significativa, perché capace di dare il giusto apporto in termini di idee, sollecitazioni, soluzioni innovative e intelligenti, bellezza territoriale anche per una zona industriale».

TUMORI, NEL SALENTO SI MUORE QUANTO AL NORD

L'allarme. «Lo conferma l'ultimo report LILT». Il Coordinamento Civico Ambiente snocciola le sue preoccupazioni, a margine della nostra intervista al direttore di Colacem Galatina



L'intervista al direttore dello stabilimento Colacem di Galatina ("Colacem - Salento, Odi ed Amo" pubblicata sul numero 750 del 25 febbraio de "il Gallo" e disponibile online su www.ilgallo.it)

ha suscitato l'interesse di istituzioni ed associazioni che monitorano il delicato rapporto tra il cementificio ed il territorio salentino.

Il Coordinamento Civico Ambiente e Salute, che riunisce sindaci, associazioni e cittadini, ha preso parola per tramite dei suoi referenti, per portare all'attenzione del pubblico una serie di elementi, corredati da una nutrita bibliografia, che denotano il perdurare di un momento storico infelice per la provincia di Lecce dal punto di vista sanitario ed ambientale.



«Il dato più recente è quello che emerge nel report Lilt di questo mese, in cui si legge che **Lecce conferma il primato di mortalità per tumore del polmone maschile.**

Nella pubblicazione si sottolinea anche come in trent'anni il Leccese abbia raggiunto i tristissimi livelli di mortalità tumorale del nord Italia.

Questo, purtroppo, è solo l'ultimo di un elenco di studi, analisi e dati che evidenziano un quadro allarmante. Si parta dal fatto che il Distretto Sanitario di Galatina, con altri 15 Comuni circostanti, è classificato dall'Istituto Superiore di Sanità "Area Cluster" per neoplasie polmonari.

Nello Studio PROTOS (CNR, Provincia e ASL di Lecce), aggiornato al 2020, il cementificio Colacem Galatina viene indicato come una delle principali cause dell'elevato tasso di inquinamento e dei danni sulla salute, in particolare del tumore polmonare.

Una serie di criticità che creano gravi impatti sull'ambiente e sulla salute collettiva emerge anche dalla CTU conferita nel dicembre 2019 dal TAR di Lecce (dopo i ricorsi al TAR Puglia avanzati dal Comune di Soleto e dal Comune di Galatina nel 2018) nei confronti di Colacem e Provincia di Lecce per l'annullamento dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale): si parla di **monitoraggi insufficienti, continuo sfo-**

ramento delle centraline per PM 10 e PM 2,5, caratterizzazione insufficiente di rifiuti ecc.

La richiesta di audizione urgente in Commissione Ambiente della Camera, cui si faceva riferimento nell'intervista al dirigente Colacem e che fu presentata per chiedere stop cautelativo dell'impianto, eventuale concessione delle autorizzazioni subordinata all'esito della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) e Valutazione di Impatto ambientale (VIA), è stata accompagnata da un dossier nazionale "Emergenza sanitaria nelle aree urbane in prossimità dei cementifici COLACEM di Galatina, Gubbio e Sesto Campano", firmato dal Coordinamento Civico Ambiente e Salute,

Comitato per la Tutela Ambientale e della Conca Eugubina, Comitato NO CSS nelle cementerie di Gubbio, Associazione Mamme per la Salute e l'Ambiente.

Questo a riprova del fatto che anche nelle aree in cui insistono altri cementifici Colacem, ovvero Gubbio e Valle del Volturno-Piana di Venafro, si sono creati comitati cittadini a tutela del territorio, come a Galatina.

Ed ancora: altri studi, come ad esempio quelli sulle mucose dei bambini in Provincia di Lecce o quello sull'impatto della combustione di CSS (al centro di 3 interrogazioni parlamentari negli ultimi anni, note a livello nazionale), confermano i danni provocati.

La nostra, ci teniamo a precisare, **non è una battaglia contro Colacem, ma un impegno ostinato per la salute della nostra terra.** Un lavoro costante e volontario, pronto sempre ad accendere i riflettori su tutte le dinamiche pericolose per la vita dei salentini, anche quelle che interessano altre aziende ed altre realtà.

Per questo il nostro appello è rivolto alle istituzioni e la nostra fiducia è riposta nella magistratura, che lavora sul tema, affinché il peso di tutto ciò non continui a ricadere silenziosamente sulla salute della popolazione».



BOBBY PET SHOP

TAURISANO (LE) • C.so Umberto I, 200

Lucia - 333 83 13 191 bobbypetshop@libero.it

Prenditi Cura di chi ti vuol Bene

✓ **CONSEGNA a DOMICILIO**



LA SCUOLA AL TEMPO DEI SOCIAL



di Hervé Cavallera

Quante storture! La rapidità delle comunicazioni di massa, dei messaggi *on line* e dei *social* sta portando ad una crescente approssimazione lessicale. Si rischia un processo di omologazione

Tenendo presente che i compiti della scuola sono, in linea generale, la formazione delle personalità degli alunni e la comunicazione di contenuti disciplinari giudicati indispensabili, è possibile compendiarli, per quanto riguarda l'Italia, la dinamica dello sviluppo dei gradi scolastici pre-universitari nelle seguenti fasi: a) scuola dell'infanzia come scuola della socializzazione e dell'incentivo alla creatività; b) scuola primaria come scuola della acquisizione degli elementi base del sapere; c) scuola secondaria di primo grado come scuola della responsabilizzazione e dell'orientamento; d) scuola secondaria superiore come scuola della maturazione.



L'importante ruolo dei genitori

I genitori hanno il compito e il dovere di comprendere loro stessi per primi il mondo digitale e i social, senza rimanervi "intrappolati". Questo poiché solo attraverso l'informazione e la formazione è possibile offrire un supporto ai propri figli, specie se adolescenti. È altrettanto necessario che i genitori siano in grado di anticipare il malessere dei ragazzi, così come la noia e la solitudine, compensate proprio dall'utilizzo smodato di uno smartphone. Abituati ad osservare gli adulti immersi nello schermo di un pc, di un tablet o di un telefonino, anche gli adolescenti tendono a isolarsi, cercando considerazione altrove, ed esternando, seppur in maniera indiretta, il desiderio di essere e sentirsi ascoltati, compresi e considerati. Vietare l'uso dei social non rappresenta una soluzione educativa, in quanto tende a sortire l'effetto opposto, suscitando negli adolescenti il desiderio di trasgredire. Meglio puntare su applicazioni volte a garantire la sicurezza informatica, monitorando ciò che accade sullo smartphone, e rilevando eventuali minacce, segnalate acusticamente al genitore. Il dialogo con i figli resta dunque l'opzione più indicata. Parlare con gli adolescenti, educarli all'uso consapevole della rete e dei social, far capire loro che isolarsi all'interno di una realtà virtuale non fa altro che pregiudicare tutte le piacevoli opportunità date invece dalla vita reale, rappresenta senza dubbio un utile stimolo al prediligere esperienze concrete, educative e costruttive che possano arricchire positivamente il proprio "bagaglio esperienziale", senza doversi esporre ad inutili rischi.

Naturalmente ogni grado scolastico dovrebbe tesaurizzare quanto acquisito nel precedente.

Si dà inoltre per assodato che ogni grado scolastico conta su peculiari modalità di approccio didattico nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e della caratteristica della scuola, come è altrettanto importante l'apporto della famiglia nel coadiuvare il processo di crescita dei figli.

Tutto sembrerebbe chiaro e in un certo senso scontato, eppure si tratta di un processo complesso e difficile, poiché ognuno deve giocare adeguatamente la propria parte in quanto è un percorso delicatissimo in cui le responsabilità investono ogni componente.

In primo luogo occorrono insegnanti preparati: non solo competenti nelle loro discipline, ma didatticamente capaci e umanamente disponibili. Non dimentichiamo che in un rapporto educativo sono decisivi la benevolenza e il saper fare dell'insegnante. Non basta che egli abbia conseguito il titolo di studio e vinto dei concorsi; bisogna che il docente sappia stimolare gli allievi, infondere loro fiducia e al tempo stesso responsabilizzarli a seconda delle età.

La professione di insegnante, per tali ragioni, è estremamente complessa ed importantissima perché può incidere non poco sul destino di un minore. Non basta sapere; occorre saper comunicare il sapere e vivificarlo. L'insegnare non può essere scisso dall'educare.

Ciò significa che il funzionamento di una scuola dipende dalla qualità dei professori. Sarebbe pertanto necessaria una più adeguata valorizzazione di tale professione, che spesso viene sottovalutata, come sarebbe opportuno che i concorsi per il conseguimento del ruolo fossero ulteriormente ripensati.

Ma altrettanto importante è il compito dei genitori, soprattutto in questo momento storico nel quale si vive sempre meno insieme in casa.

Non si chiede naturalmente che essi si sostituiscano ai docenti, ma è evidente che i genitori costituiscono i primi e continui educatori ed essi devono essere vigili nei confronti dell'applicazione dei figli durante la loro frequenza scolastica. Se è necessario interessarsi della maturazione negli studi del proprio figlio, non si deve però pretendere che egli abbia più di quello che merita.

Un rischio che talvolta si corre, e che si è riscontrato più volte nel corso della storia, è che i genitori richiedano valutazioni

alte per i propri figli.

Ciò è umanamente comprensibile, ma la facilitazione del *cursus* scolastico, che pur vi è stata nell'articolazione dei programmi e negli esami di Stato, di per sé non giova ad una reale formazione.

Si aggiunge a tutto questo infatti – e anche tale elemento non va sottovalutato – la responsabilità dell'alunno, che diventa particolarmente rilevante entrando egli nella secondaria.

Una persona è un soggetto volitivo e se mancano l'impegno e il coinvolgimento i risultati ovviamente non sono brillanti. Per questo è importante che si capiscano i reali interessi di un adolescente e che lo si indirizzi di conseguenza, aiutandolo a colmare le lacune là dove esse si trovano. Ma ognuno ha, ed è giusto che abbia, le sue preferenze e, sotto l'aspetto educativo, non ci si deve illudere di pretendere quello che non vi è; se questo dovesse accadere sarebbe sicuramente un male oltre che un errore.

Nel complesso si tratta di una convergenza di competenze, stimoli, interessi, volontà, responsabilità, situazioni che contribuiscono in maniera notevole allo sviluppo di una persona.

Ciò significa che la facilitazione strutturale dei percorsi non stimola alcunché, anzi rischia di non far discernere con chiarezza i veri interessi e le capacità. Questo è maggiormente pericoloso al presente in quanto si assiste, attraverso la rapidità delle comunicazioni di massa, dei messaggi *on line* e dei *social*, ad una crescente approssimazione lessicale.

Quante volte si sentono alla televisione discorsi in cui si parla, per esempio, "di un giovane ragazzo di trent'anni" mentre un ragazzo non è un giovane e un trentenne non è né ragazzo né giovane.

Ma ormai si ascolta di tutto e le parole vengono utilizzate in maniera frettolosa, mentre il linguaggio si riempie di anglicismi al di là di ogni ragionevolezza.

E la semplificazione linguistica non può non avere effetti sullo sviluppo intellettuale e diventa sempre più inquietante la diffusione del *politically correct* e della *cancel culture*, che impongono ciò che deve essere ricordato e trascritto e le stesse modalità delle trascrizioni.

Si pensi al recente dibattito sulla volontà di riscrivere parte dei testi di Roald Dahl e di modificare i dialoghi dei film di 007.

Di questo passo verranno censurati tutti i classici e in particolare testi come la *Divina Commedia* saranno giudicati non leggibili in quanto chiaramente "discriminatori" tra bene e male, tra buoni e cattivi.

Ora il diffondersi di un tale modo di pensare e di operare, di là dal suo carattere grottesco, favorirebbe l'imposizione di un processo di omologazione che, al posto di promuovere la libertà responsabile, che si voleva tutelare, fa regredire in una passiva obbedienza verso criteri fissati da meccanismi apparentemente anonimi.

Proprio in questo contesto è necessario che tutta la nostra scuola – e in particolare la secondaria – insista, anche facendo i conti con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, sulla ricchezza lessicale nazionale e tuteli la complessità della tradizione italiana attraverso un rafforzamento della conoscenza storica, la quale è fondamentale per non far scivolare in impoverimento non solo linguistico, ma soprattutto intellettuale.



Agri-Nido
La Casetta dei Bimbi
A.P.S. LA NATURA TI ACCOGLIE

ISCRIZIONE APERTE A.E. 2023/2024

VOUCHER CONCILIAZIONE REGIONALE
(PREVIA PRESENTAZIONE ISEE)
BONUS ASILO CON RIMBORSO TOTALE DELLA RETTA
(SI RICEVE PER APPUNTAMENTO)



SCUOLE IN MEZZO AI CAMPI

La nuova legge. In Puglia le fattorie sociali potranno gestire agri-nido e agri-asili. Nel Salento operativo uno dei primi agri-nido, in tutte le province pronte ad attivarsi molte strutture

«L'istituzione, in Puglia, degli agri-nido e agri-asili, approvata all'unanimità in Consiglio regionale, rappresenta un modello ed è un ulteriore passo in avanti per valorizzare il ruolo delle fattorie sociali e delle aziende agricole multifunzionali. Il nostro plauso va ai consiglieri regionali e, in particolare, ai firmatari della proposta di legge Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari e Marco Galante del gruppo M5S».

Gennaro Sicolo, presidente di CIA Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani, esprime la propria soddisfazione e quella dell'organizzazione sindacale degli agricoltori per l'istituzione in Puglia degli agri-nido e agri-asili. In favore dell'approvazione definitiva della legge, che amplia e integra la disciplina vigente in materia di agricoltura sociale con la definizione e la promozione di attività di carattere educativo per la fascia di età 0-6 anni, CIA Puglia si era già espressa a novembre scorso, quando il vicepresidente regionale e presidente di CIA Salento, **Benedetto Accogli**, aveva espresso il plauso dell'organizzazione per il primo step superato dalla proposta con l'approvazione in Commissione Agricoltura.

«Allora», ha ricordato Accogli, «esortammo il Consiglio regionale a concludere l'iter, complimentandoci con i consiglieri Casilli e Metallo e ringraziando il presidente della Commissione, **Francesco Paolicelli**, e l'assessore regionale alla Scuola **Sebastiano Leo**».



TUTTO È INIZIATO A MIGGIANO

Importante, per il raggiungimento di questo risultato, è stata anche l'iniziativa proprio di CIA Salento, quando la direttrice **Emanuela Longo** e la titolare di un meraviglioso agri-nido salentino, **Mariantonietta Agostinello**, incontrarono l'assessore Sebastiano Leo per esporgli considerazioni e proposte riguardo all'istituzione di agri-nido e agri-asilo. Nel testo della nuova legge, è specificato che le attività di agri-nido e agri-asilo possono essere svolte nell'ambito delle fattorie sociali. Le attività ordinarie di un nido o di un asilo tradizionali sono integrate con

altre attività: laboratori di riciclo creativo, preparazione di prodotti alimentari, osservazione e cura dell'orto, sperimentazione di esperienze sensoriali in relazione ai profumi e alla manipolazione di fiori e piante, insegnamento del succedersi delle fasi temporali legate alle stagioni, insegnamento del concetto di pazienza e di percezione della natura, attraverso conoscenze tattili ed esplorative. L'obiettivo è quello di un vicendevole rafforzamento delle aziende agricole più innovative e delle nuove modalità per la didattica tra la natura, le coltivazioni, a contatto con la terra e gli animali. La fascia d'età interessata dalle attività di agri-nido e agri-asili è quella che va da 0 a 6 anni. Ad offrire una tipologia

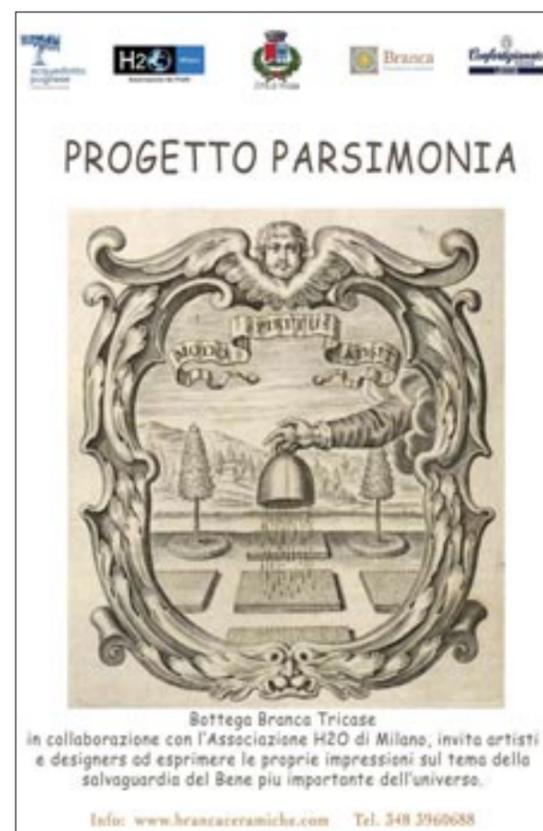
assolutamente innovativa di servizi educativi saranno le fattorie sociali, attraverso personale adeguatamente formato e motivato. Gran parte delle attività di queste "scuole in mezzo ai campi" si svolgeranno all'aria aperta. Questo permette ai bambini, tra le altre cose, di respirare aria buona, salubre. La legge stabilisce che i soggetti che svolgono queste attività formulino un progetto educativo basato su un approccio che si armonizzi con il contesto in cui si svolge la formazione e la vita relazionale del bambino, incoraggiando l'interazione con la natura.

Agostino Branca alla conquista di Parigi

Made in Italy. Il salentino Indicato dall'Agenzia Artex di Firenze come rappresentante dell'artigianato artistico italiano alla manifestazione internazionale **Maison & Objet**

«Progetto Parsimonia» è una idea di Bottega Branca che con la collaborazione dell'Associazione H2O di Milano coinvolge artisti e designers per esprimere il loro pensiero sul tema della salvaguardia del bene più importante per l'umanità. L'evento di presentazione si è tenuto ieri alla sala stampa di Palazzo Madama a Roma alla presenza del senatore De Poli e dell'on. Cesa in occasione di un incontro con operatori pugliesi che si adoperano per la promozione del Made in Italy. Bottega Branca rappresenta una realtà artigianale emblematica e tra le sue mura ospiterà gli artisti che vorranno raffigurare le proprie impressioni sul tema, intervenendo su un tipico manufatto realizzato appositamente dal maestro artigiano ceramista Agostino Branca. In rappresentanza dell'artigianato artistico italiano la Bottega di A Branca di Tricase e lo studio

Giusti di Firenze sono ospiti, in questi giorni, alla Fiera di **Parigi Maison & Objet** con alcune loro opere di puro artigianato. Nell'ambito del progetto europeo **Crafting Europe 2022**, i due artigiani artisti sono stati indicati dall'Agenzia Artex di Firenze rappresentanti dell'artigianato artistico italiano alla manifestazione internazionale di Parigi. La delegazione artistica è composta da quindici creativi di diversi Paesi d'Europa e ognuno di loro rappresenta la creatività artistico-artigianale nazionale. Il ceramista Agostino Branca si ritiene «orgoglioso di poter traghettare la ceramica salentina ad un così alto livello che lo pone all'interesse di un così vasto pubblico». Il prossimo ottobre alla più grande esposizione dell'artigianato europeo di Eindhoven, in Olanda, Branca presenterà il prototipo di una sua originale creazione, elaborata con due designers pugliesi.





LEONE EDILIZIA

Se lo puoi sognare, noi lo possiamo costruire.



Realizziamo le più Belle case del Salento



Cartongesso



Pittura



Isolamento termico



« SCEGLI UN LAVORO CHE AMI, E
NON DOVRAI LAVORARE NEPPURE
UN GIORNO IN VITA TUA. »

☎ 389 78 63 423 ♦ Presicce | Via Michele Arditì, 32,

www.leoneedilizia.com ✉ francescoleone421@gmail.com

SUPERBONUS, IN PRATICA È UN ADDIO

I calcoli in Puglia. Per recuperare centomila euro di rimborsi Irpef spalmati in 4 anni, occorre un reddito annuo di 70mila euro. I conti in tasca ai pugliesi e le alternative al superbonus

➤ Addio superbonus. Se è pur vero che non sono stati cancellati i bonus fiscali edilizi, l'iniziativa del Governo non consente più di cedere i crediti o applicare lo sconto in fattura (decreto-legge 11/2023).

«Il provvedimento», spiega l'analista **Davide Stasi**, «può essere sintetizzato in quattro punti: per i lavori già formalmente iniziati non cambia nulla; per i nuovi lavori resta la detrazione in dichiarazione dei redditi; le pubbliche amministrazioni non possono acquistare crediti; introdotta la salvaguardia per i cessionari estranei ad atti dolosi dalla corresponsabilità solo se in possesso di un preciso elenco di documenti». Stando alle dichiarazioni del ministro dell'Economia e delle Finanze, **Giancarlo Giorgetti**, l'urgenza di emanare tale decreto è stata dettata dalla necessità di «mettere in sicurezza i conti pubblici».

«In effetti», fa notare Stasi, «la trasferibilità dei crediti è il criterio da tenere in considerazione e rappresenterebbe il vero problema, in quanto il fatto che i crediti siano trasferibili aumenta di molto la probabilità che questi crediti siano più rapidamente utilizzati. Ai fini dell'impatto sui conti pubblici se un credito fiscale vale 100 ed è pagabile, la spesa di 100 è da iscrivere tutta nell'anno in cui il credito sorge. Se, invece, il credito da bonus è spalmabile in cinque, la spesa imputabile a deficit è del 20 per cento per ogni anno».

Questo almeno, guardando ai conti pubblici.

Condivisibile o meno resta da studiare ora un meccanismo che salvaguardi la numerosa fascia di contribuenti con redditi medio-bassi, che verrebbe esclusa se i lavori venissero rimborsati con la sola detrazione in dichiarazione dei redditi. Per recuperare centomila euro di rimborsi Irpef spalmati in quattro anni, occorrerebbe un reddito annuo intorno ai 70mila euro.

Si può dire, dunque, che siano ormai fuori dalla maxi-agevolazione al 90 per cento (prima 110 per cento) i condòmini meno facoltosi, ma anche i proprietari di immobili unifamiliari e indipendenti, in quanto con il decreto Aiuti-quater (decreto-legge 176/2022) è stata introdotta una proroga per l'accesso delle unifamiliari al superbbonus purché siano rispettati alcuni palletti: deve trattarsi dell'abitazione principale, di cui essere proprietari o titolari di un diritto reale sull'immobile, ma soprattutto avere un reddito non superiore a 15mila euro in base al nuovo quoziente familiare. Proprio il quoziente familiare, sul quale peraltro sono ancora attesi i chiarimenti delle Entrate, rappresenta l'elemento di novità. Ha infatti una struttura diversa rispetto all'Isee, perché considera solo i redditi e non i patrimoni. Si calcola sommando i redditi complessivi dei familiari per poi dividerli per un coefficiente costituito dalla somma di più elementi: il contribuente vale 1, se c'è il coniuge si aggiunge +1 (idem se c'è un convivente o un soggetto unito civilmente), se c'è un familiare a carico si aggiunge +0,5 (che diventa +1 se i familiari sono due e +2 se i familiari a carico sono tre o più). L'effetto pratico è che la somma dei redditi di una coppia con un figlio a carico può arrivare fino a 37.500 euro, che diviso per 2,5 corrisponde appunto al tetto di 15mila euro.



Chi ha un reddito di 15mila euro e, in qualche caso, figli a carico, difficilmente dispone della liquidità necessaria per pagare di tasca propria i lavori di riqualificazione che possono oscillare tra gli 80mila e i 100 mila euro.

Se venisse superato questo primo scoglio, ce ne sarebbe un altro: **la capacità fiscale**. Occorre tenere conto che, per il doppio salto di classe energetica dell'immobile, ci sarebbero circa 20-25 mila euro da portare in detrazione ogni anno, considerato che la detrazione va ripartita in cinque quote annuali di pari importo per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021, mentre in quattro quote annuali per le spese del 2022.

«...»

Solo l'1,55 per cento ha redditi superiori a 70mila euro: sono in tutto 39.907 sul totale di 2.567.309 contribuenti pugliesi. Ma sarebbero tagliati fuori in quanto dovrebbero avere un reddito non superiore a 15mila euro in base al nuovo quoziente familiare

Dallo studio condotto dal *data analyst* salentino, in Puglia, ci sono 2.567.309 contribuenti che versano l'Irpef (in base alle dichiarazioni presentate nell'anno 2021 all'Agenzia delle entrate).

La fascia di contribuenti più numerosa è quella che percepisce un **reddito compreso tra i 15mila e i 20mila euro**: sono 318.776 e rappresentano il 12,42 per cento del totale.

Segue la fascia dai 20mila ai 26mila euro: sono 309.967 e rappresentano il 12,07 per cento. A seguire quella con redditi da zero a mille euro: ci sono 236.698 contribuenti e rappresentano il 9,22 per cento. Poi quella da 12mila a 15mila euro: sono 227.830 e rappresentano l'8,87 per cento; da 7.500 a 10mila euro (222.216 contribuenti, pari all'8,66 per cento); da 6mila a 7.500 euro (181.752 contribuenti, pari al 7,08 per cento); da 10mila a 12mila euro (167.507 contribuenti, pari al 6,52 per cento).

Solo l'1,55 per cento ha redditi superiori a 70mila euro: sono in tutto 39.907 sul totale di 2.567.309 contribuenti pugliesi.

Ma sarebbero tagliati fuori in quanto dovrebbero avere un reddito non superiore a 15mila euro in base al nuovo quoziente familiare.

LE ALTERNATIVE AL SUPERBONUS

➤ «C'è da dire, però, che non mancano le alternative al superbonus», prosegue il *data analyst*, «Sono tante, infatti, le norme che, negli anni, hanno interessato la fiscalità immobiliare».

Le agevolazioni fiscali per interventi di recupero del patrimonio edilizio sono state introdotte già a partire dal 1997, mentre a partire dal 2007 sono state previste detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica.

Le detrazioni ai fini Irpef delle spese sostenute per ristrutturazioni edilizie hanno subito alcune modifiche fondamentali: dal 41 per cento fissato nel 1998 sono passate al 36 per cento per tutto il periodo 1999-2005.

Da gennaio 2006 a settembre 2006 sono tornate al 41 per cento, fino ad una nuova riduzione al 36 per cento da ottobre 2006 a giugno 2012.

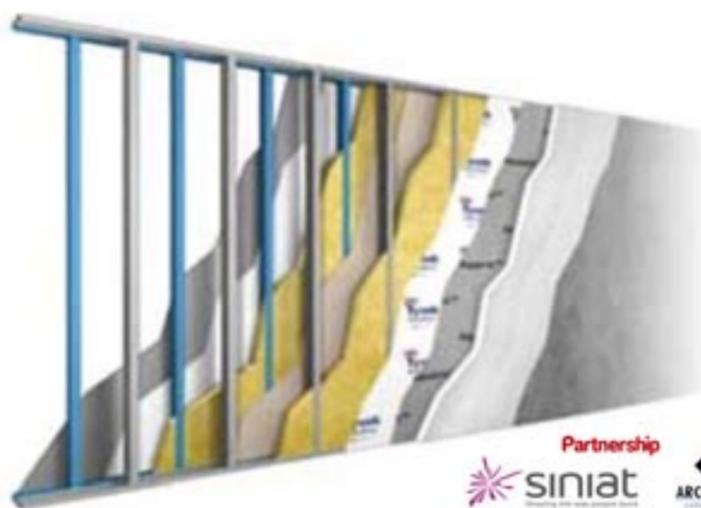
Analogamente, sono stati variati negli anni i limiti massimi di spesa.

Con l'entrata in vigore del decreto-legge numero 83 del 2012 e con le successive proroghe, le detrazioni per ristrutturazioni edilizie sono state fissate al 50 per cento per le spese sostenute entro il limite massimo di 96mila euro per unità immobiliare.

Tali misure sono state prorogate di anno in anno, con specifiche rimodulazioni della misura e dei limiti di tali benefici. Anche la detrazione dall'Irpef o dall'Ires per le spese sostenute in seguito agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici è stata oggetto di vari interventi normativi, passando dal 55 per cento al 65 per cento.

L'ultima agevolazione, in ordine cronologico, prevede una detrazione nella misura del 75 per cento delle spese sostenute per interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche fino al 31 dicembre 2025.

CARTONGESSO PITTURE RUBERTO



- ✓ COSTRUZIONI CON SISTEMI A SECCO
- ✓ ISOLAZIONI TERMICHE E ACUSTICHE
- ✓ RIVESTIMENTI CAMINI ✓ PARETI ATTREZZATE
- ✓ SOLUZIONI SU MISURA PERSONALIZZATE
- ✓ CONTROSOFFITTI ✓ TRAMEZZATEURE INTERNE
- ✓ DESIGN ✓ CONSULENZE TECNICHE SPECIFICHE

📞 327 77 35 135

✉ pittureruberto@gmail.com f Cartongesso Pitture Ruberto



Meleleo Franco



PAVIMENTI E MURI - STAMPATI MONTAGGIO PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA REALIZZAZIONE CAMINETTI

Cutrofiano - via Taranto, 62 | cell. 338.488 13 81
 francomelel@libero.it



**COSTRUZIONI
 COLELLA SRL**
 COSTRUZIONI & RESTAURI

costruzionicolella@gmail.com

SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII,8



CLASS ACTION NAZIONALE DELL'EDILIZIA

Il Direttore Generale. Cervellini: «Cittadini, professionisti, committenti, imprese hanno i cassetti fiscali colmi, non trovano acquirenti, hanno esaurito la liquidità, non possono terminare i lavori...»

Quando è nata la C.A.N.D.E.?
«La Class Action Nazionale dell'Edilizia si costituisce ufficialmente il 13 aprile 2022».

Con quale scopo?

«Promuovere la cultura dell'impresa, del lavoro autonomo e delle professioni, lo spirito di mutua collaborazione ed assistenza tra associati per valorizzare le risorse umane ed economiche e le attività imprenditoriali, cooperativistiche, assistenziali, culturali e sociali».

Quanti sono gli iscritti alla vostra associazione e quanti i salentini?

«Questo mese contiamo di superare i 300 iscritti tra PMI, di cui 15 della Regione Puglia».

Che tipo di impresa si iscrive alla vostra associazione?

«Prevalentemente la piccola e la media impresa, i professionisti singoli o associati, le società di ingegneria / architettura, i proprietari d'immobili».

Quanti sono i crediti riposti nei cassetti fiscali di cui chiedete lo sblocco?

«I crediti incagliati sono circa 750 MLN, ma la cosa più grave è stato il blocco definitivo, col DL11/2023, della possibilità di usufruire della "cessione del credito e dello sconto in fattura" dopo già aver



Roberto Cervellini
C.A.N.D.E.

portato il SuperBonus da 110% a 90%. Da una stima i nostri associati vedono ridursi i lavori per tutto il 2023, di circa 1,0 MLD di Euro, mentre sono circa 100 miliardi i crediti incagliati e maturandi prossimi all'incaglio per superbonus 110% e 90% (sisma ed eco), bonus facciate, ecobonus, sisma bonus ordinario, ristrutturazione, ordinari edilizi ed impiantistici.

Cosa contestate?

«L'aver generato disomogeneità delle normative edilizie, fiscali, strutturali, impiantistiche ed il loro proliferare convulso. Solo in materia di superbonus abbiamo assistito a ben ventiquattro

modifiche legislative, tra conversione in legge, decretazioni e loro conversioni, strumenti attuativi, per l'Agenzia delle Entrate cinque guide fiscali, sette circolari applicative, dodici provvedimenti direttoriali, circa centoquaranta risposte ad interpello della direzione centrale e migliaia di risposte degli uffici regionali – provinciali.

Con il decreto semplificazioni, Draghi introdusse la CILAS (semplificata), che fece decollare la misura con un balzo mai visto di apertura dei cantieri superbonus. Lo stesso a gennaio del 2022, ridisegnò il meccanismo di cessione dei crediti fiscali, interrompendo il sistema che prima consentiva di perfezionare la monetizzazione dei crediti fiscali maturati e presenti nei cassetti delle imprese, dei professionisti, dei committenti».

Quale la causa, le truffe?

«Il superbonus, dichiarò lo stesso governo, fu responsabile della più grande truffa della storia del Paese. Parole smentite dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate che asserì che le truffe sono prevalentemente attuate col bonus facciate 90% e marginalmente dal superbonus (solo il 3% ca delle frodi complessive).

Gli stessi cessionari (Banche e Compagnie d'Assicurazione) furono investite sia da sequestri di crediti di natura cautelare che dalla responsabilità in solido sulla "bontà dei crediti", gli stessi "furono spinti" a chiudere ogni porta all'acquisto dei crediti fiscali, le Partecipate seguirono l'esempio, li seguirono anche Poste Italiane ed in

infine EnelX. Lo stesso ha fatto il governo Meloni, smentendo quanto promesso in campagna elettorale, portò la misura 110% a 90%.

A febbraio è stato pubblicato un decreto che abroga sia la cessione del credito fiscale che lo sconto in fattura per tutti gli interventi ammessi alle agevolazioni fiscali previsti dal 1997 ad oggi, anche per le zone terremotate oggetto di ricostruzione, i cosiddetti crateri sismici. Cittadini, professionisti, committenti, imprese hanno i cassetti fiscali colmi, non trovano acquirenti, hanno esaurito la liquidità, non possono terminare i lavori, si trovano al limite della soglia di povertà».

Cosa proponete?

«Che il Governo, in primis il MEF, attivi Medio Credito Centrale a rilevare i crediti fiscali in pancia ai cessionari bancari, redistribuendoli alle Partecipate di Stato. In questo modo queste ultime possano trovare giovamento del surplus fiscale 100+10% e le banche possano tornare a rilevare i crediti fiscali. Riaprire le Partecipate (ad esempio Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane) all'acquisto dei crediti, per calmierare il mercato speculativo, introducendo certezza nella definizione di soglia tasso d'usura per tutte le operazioni "finanziarie" di cessione/acquisto della fiscalità (bonus) prodotta coi lavori superbonus e "minori". Infine, che sia data coerenza alla norma fiscale con quella edilizia, conformando la CILAS con i termini massimi previsti per dare compimento alle opere, tre anni».

liz@ilgallo.it

%
AGEVOLAZIONI
E DETRAZIONI
FISCALI

IMPRESA EDILE
Biagio Mastria

TIGGIANO (Le) ☎ 328 062 5862

NUOVE COSTRUZIONI CHIAVI IN MANO
CONSOLIDAMENTI STATICI
RISTRUTTURAZIONI
COIBENTAZIONI ED
ISOLAMENTI TERMICI
CONSULENZA TECNICA
IMPIANTI IDRICO FOGNARI, ELETTRICI
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO TERMICO



e-mail: biagio.93@hotmail.it

SUPERBONUS: «METTANO FINE A QUESTA PORCATA»

Esasperati! «Non si può cambiare tutto in un "batter di decreto"»; «Cantieri abbandonati, case sventrate, fornitori inviperiti». «Avvoltoi si presentano alle aziende in difficoltà con offerte capestro»

▶ Quanto sta avvenendo con il Superbonus rischia di mettere in ginocchio tante aziende, grandi medie o piccole che siano.

Abbiamo chiesto ad alcuni imprenditori salentini cosa sta accadendo e cosa significa per loro la recente stretta dettata dal Governo.

«BANCHE MAI A NOSTRO SUPPORTO»

▶ «L'edilizia, soprattutto qui da noi, subito sempre per le decisioni prese dai vari governi», premette l'amministratore di un'azienda di costruzioni dell'hinterland **ma-gliese**, presente sul mercato dal 1990, con 15 dipendenti e una decina di collaboratori.

«La misura del superbonus», prosegue, «aveva dato un barlume di speranza per rilanciare l'edilizia sulla base di principi ecosostenibili ad ampio respiro, a favore delle aziende e delle famiglie che potevano usufruirne. Anche la nostra azienda, nonostante l'incertezza iniziale, ha avviato diversi progetti utilizzando la misura agevolata. La facilità e la celerità con cui si cedevano i crediti alle banche e dopo pochissimi giorni dalla cessione venivano scontati, ci ha incoraggiato a proseguire e ad accogliere le tantissime richieste pervenute. Tante aziende che si sono improvvisate per usufruire di queste agevolazioni, perché la nostra, con una esperienza ultra trentennale, doveva rimanere fuori?».

Poi cosa è accaduto? «Purtroppo le decisioni del governo sono cambiate e sono diventate sempre più restrittive e peggiorative. Di conseguenza i nostri istituti di credito, al primo sentore di cambiamento, hanno deciso di bloccare ogni tipo di pratica».

Con la conseguenza che «ci ritroviamo con contratti firmati, lavori da completare entro marzo per le villette unifamiliari e entro dicembre 2023 per i condomini e con tutte le spese da sostenere a carico dell'azienda, nonostante un milione e mezzo di crediti sul nostro cas-



setto fiscale che non possiamo utilizzare». «Abbiamo costruito negli anni e a gran fatica un curriculum di eccellenza e non possiamo permetterci trascurare la clientela rovinando quanto abbiamo costruito», lamenta l'imprenditore, «ci aspettavamo la chiusura della misura agevolativa ma alla scadenza, non certo durante la corsa». E sulle banche: «Una delusione il fatto che non hanno mai effettuato delle scelte a supporto della nostra attività, ma sempre ostative. Avrebbero dovuto dare il tempo a noi aziende e alle famiglie che hanno sperato in questa misura, di completare i lavori e gli impegni presi. Non si può cambiare tutto in un "batter di decreto"».

I NUOVI USURAI

▶ Rabbia e sconforto anche nelle parole di un artigiano di **Ruffano** con 33 anni di esperienza: «Tutto ciò che noi piccoli artigiani abbiamo seminato con fatica per decenni è stato spazzato via all'improvviso dal Superbonus. Per colpa di questa misura i prezzi delle materie

prime hanno raggiunto livelli senza precedenti e non accennano a calare.

Per fare un esempio, un pannello di quelli che utilizziamo nella mia azienda è arrivato a costare 260 euro, a fronte dei 145 di prima. Fortunatamente non ho ceduto alle sirene del 110% ed ho, sin da subito, rifiutato ogni proposta di lavoro ad esso connessa. L'ho fatto per scelta, perché non confidavo nell'idea del Governo. Il tempo mi ha dato ragione. Il Superbonus ha fagocitato il mercato: una cerchia di grosse aziende ha raccolto tutto il lavoro su piazza, lasciando ai pesci piccoli le briciole. Con i bonus, si è alimentata la legge del ricatto: il cliente ha preteso di imporre il prezzo a chi non ha aderito al 110. Di contro, siamo costretti a fare preventivi a breve scadenza, per causa della costante volatilità dei prezzi dei materiali. È un grande caos, abbiamo perduto la serenità di un tempo ed il piacere di lavorare. I nostri figli, dopo decenni nell'azienda di famiglia, prendono altre strade. Hanno capito che le ditte che abbiamo messo in piedi con passione e professionalità, a causa di quanto elencato, non hanno più un futuro da offrire».

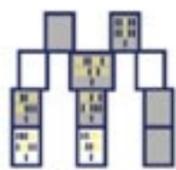
I NUOVI USURAI

▶ L'indagine sui crediti bloccati ci porta nel **Capo di Leuca** da un'azienda edile sul mercato da anni che conta una decina di operai e, come accaduto a tutte le latitudini, si è gettata a capofitto nell'affaire 110%. Il costruttore, appena abbiamo chiesto come va, come uno spumante, è sbottato: «Male! Da quando, a novembre del 2021, hanno pubblicato il decreto antifrode, si è bloccato tutto: tutti gli attori in campo hanno cominciato a rifiutare i nostri crediti e da allora sono cominciati i guai». Quindi anche voi avete crediti fiscali incagliati? «Sì, in totale sono 290mila euro, di cui 170mila rateizzati in 10 anni ed il resto in 4 anni». La situazione di stallo rischia di com-

promettere tutto: «Dal blocco ci ritroviamo con i cantieri abbandonati, le case sventrate, i fornitori inviperiti e non sappiamo cosa ci aspetta in futuro». Che ruolo hanno avuto le banche? «Hanno scontato a chi hanno voluto, creando figli e figliastri; hanno posto limiti e preferenze, a quello sì ed a quell'altro no, secondo convenienza e non coscienza! Non si capisce quale logica abbiano adottato». Poi, cosa gravissima, allarmante e preoccupante, è che «grazie a questa situazione sono comparsi tanti avvoltoi (**usurai**, NdA) che, con richieste assurde e percentuali altissime si sono presentati in azienda («a me sono arrivati a chiedere di trattenere fino l'80% sui crediti bloccati») e, senza vergogna e senza ritegno, hanno cercato di portare a casa la nostra fatica, il nostro guadagno ed il nostro futuro». L'imprenditore si augura che «i miei colleghi non si siano trovati in condizioni capestro, fra l'incudine ed il martello, e non abbiano accettato tali condizioni».

Ed oggi? «Stiamo lavorando, quanto basta, con i privati, grazie a loro riusciamo almeno a galleggiare in attesa che qualcosa si sblocchi. Almeno con queste comande riusciamo a pagare l'essenziale per poter continuare a vivere. Parlo della cassa edile, degli stipendi, dei fornitori, basta che un Durc sia irregolare e, come sapete, non si riesce più a lavorare. Viviamo alla giornata, insomma, spero tanto che questa **porcata** finisca presto e che ci restituiscano fiducia e lavoro».

Infine l'imprenditore invita i suoi colleghi e gli altri protagonisti dell'edilizia ad iscriversi all'**Associazione C.A.N.D.E.** e partecipare alla **Class Action Nazionale dell'Edilizia (leggi a pagina 9)**: «Ho trovato un pool di persone preparate in grado di sostenere la nostra causa e tutelare le piccole e medie imprese, tecnici e professionisti del settore ma anche i cittadini. L'obiettivo, ovviamente è quello di sbloccare la libera circolazione dei crediti fiscali maturati dai principali bonus edilizi»



Madi Immobiliare srl
www.immobiliaremadi.com

Via Matine, 150 Alessano (Le) - 336.867965 Vittorio Ciardo



CASA IN SALENTO
AGENZIA IMMOBILIARE
www.casainsalentoimmobiliare.com

Via Matine, 150 Alessano (Le) - 320.3498653 Diletta Ciardo

PROGETTO «ON PARK» IN FASE DI COMPLETAMENTO A TRICASE

ULTIME DISPONIBILITÀ'

VILLETTE A SCHIERA INDIPENDENTI DI VARIE TIPOLOGIE E UFFICI



Il progetto "ON PARK" è stato sviluppato con il preciso intento di offrire ai clienti una dimora di prestigio, in grado di trasmettere un forte senso di esclusività attraverso scelte mirate di carattere sia formale che funzionale.

L'edificio nasce in posizione strategica dal punto di vista dei servizi secondari, commerciali e ricreativi essendo posizionato accanto all'unico parco cittadino, nei pressi della scuola primaria e secondaria, supermercati, farmacie, ecc..

La privacy è garantita dalla scelta di raggruppare un limitato numero di abitazioni all'interno di un comparto e dalla scelta di arretrare ogni villetta dal filo stradale e garantendo ogni interferenza tra le abitazioni.

La qualità architettonica è sottolineata da scelte stilistiche estremamente moderne, eleganti ed essenziali, che vestono con gusto volumi armonici e proporzionati, generati dall'aggregazione di unità abitative autonome, ma inserite in un solo complesso funzionale.

Comfort, tecnologia e qualità pongono ogni alloggio ad un livello di eccellenza. La vendita sarà con la formula "chiavi in mano" con scelta dei materiali come da capitolato, ottimo investimento e posizione strategica.

SPECCHIA, TENTATA AGGRESSIONE AL SINDACO

«*Mi hai mandato i vigili a casa*». Un uomo, nella mattinata del 2 marzo, si è presentato in Comune sbraitando e manifestando l'intenzione di vendicarsi con la prima cittadina

Si è molto discusso e tanto si continuerà a discutere di quanto avvenuto a Specchia lo scorso 2 marzo. Un uomo del posto, un 45enne già noto alle forze dell'ordine, si è diretto verso l'ufficio del sindaco **Anna Laura Remigi** con il manifesto intento di farsi giustizia.



Anna Laura Remigi

Il motivo?

La prima cittadina aveva segnalato alla polizia locale la presenza ingente di rifiuti dinanzi all'abitazione dell'uomo e vi aveva inviato i vigili, per provvedere allo sgombero di quanto presente (giunto sin sulla sede stradale) ed alla eventuale sanzione al diretto interessato.

Per giustificare il loro operato, però, gli agenti avrebbero detto al 45enne di essere stati **mandati dal sindaco** (o così almeno avrebbe riferito il 45enne), scatenando l'ira dell'uomo che, nella mattinata del 2 marzo, si è presentato in Comune, sbraitando contro il primo cittadino e manifestando l'intenzione di vendicarsi.

Fortunatamente alcuni funzionari del Comune lo hanno bloccato prima che riuscisse nel suo intento.

Alcuni giorni dopo il sindaco di Specchia, **Anna Laura Remigi**, è tornata sul fattaccio.

In merito alla vicenda «che ha visto la mia persona gravemente minacciata

da un cittadino di Specchia per aver io ordinato la rimozione dei rifiuti ingombranti accumulati davanti all'abitazione dello stesso», Anna Laura Remigi ha voluto «prima di tutto, ringraziare quanti mi hanno manifestato la propria solidarietà». Poi, «per assicurare una informazione completa di tutta la vicenda» ha reso pubblico «che i Vigili in questione hanno inviato al sindaco una nota con cui si dichiarano totalmente estranei ai fatti accaduti, dichiarando che non hanno mai avuto a che fare direttamente e personalmente con il soggetto interessato».

«Confido nella magistratura che farà chiarezza sulla questione», ha detto infine il sindaco di Specchia, «con la speranza che, l'accertamento della verità, possa riabilitare la posizione e l'operato della Polizia Locale».

Biciplan per Spongano



FAREPEDALARE - SPONGANO
PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PER IL BICIPLAN

Processo partecipato. Per la realizzazione del piano comunale della mobilità ciclabile

Spongano sta per redigere un **Biciplan**, ovvero un **piano comunale della mobilità ciclabile**.

Affinché diventi uno strumento efficace occorre costruire tutti insieme la visione sulla quale impostare il piano e prendere decisioni in modo condiviso.

Come diventerebbe Spongano se fosse più ciclabile?

FarePedalare è il processo attraverso il quale verranno raccolti gli auspici e le difficoltà della popolazione in merito alla mobilità cittadina e allo stile di vita direttamente coinvolto; in merito alla percezione della sicu-

rezza, del traffico e della viabilità funzionale agli spostamenti quotidiani; in merito ad una possibile conversione della mobilità verso alternative più dolci.

Il processo si è avviato con una doppia **fase di ascolto**: le **interviste mirate**, nelle quali cittadini che già usano la bici (o che si confrontano con gli ostacoli fisici della città) riportano le loro esperienze ed osservazioni, e gli **incontri pubblici** facilitati, occasioni nelle quali la cittadinanza riporta dubbi e propone idee per una Spongano più ciclabile.

Lo scorso 10 marzo si è tenuto un **incontro pubblico** aperto a tutta la cittadi-

nanza.

«*Insieme*», spiegano da **Città Fertile**, «*capiremo quali sono le difficoltà del muoversi in bici a Spongano, cosa e come potrebbe migliorare e com'è la Spongano che vorremmo*».

«*Condividere idee, ascoltare le necessità di chi vive la Comunità, approfondire le soluzioni per proporre alternative in un'ottica di collaborazione con tutti i concittadini*», ha spiegato il sindaco **Luigi Rizzello**, «*vogliamo così essere pronti per sfruttare le future linee di finanziamento che potranno rappresentare un'opportunità per innovare il modo di vivere la nostra città*».

g.c.

TECNOASPIRO

COMIGNOLI - CANNE FUMARIE

WWW.TECNOASPIRO.IT

ACQUISTA I
NOSTRI PRODOTTI
ONLINE

TECNOASPIRO

CASARANO

379 107 4148



I SANTI, LA TRADIZIONE E L'INNOVAZIONE: LA

Antonio Ciriolo. «Installata la fibra ottica per la Banda Larga, l'obiettivo sarà quello di trasformare Poggiardo in una città smart con tutti i servizi che la nuova tecnologia consente»

«In poco più di un anno abbiamo intercettato oltre 5 milioni di finanziamenti»: gonfia il petto il sindaco di Poggiardo Antonio Ciriolo, al quale abbiamo chiesto un bilancio di questi primi 17 mesi del suo mandato.

«Tra PNRR e fondi regionali», spiega il primo cittadino, «abbiamo reperito i fondi per l'Asilo Nido (1,5 milioni), ed il Centro sociale ricreativo legato allo sport (un milione - «L'obiettivo finale sarà quello di realizzare una Cittadella dello Sport con la presenza di piscina, campo di calcio, due campi di calcetto, due campi di tennis, un campo per disabili, ecc.»); 400mila euro per la digitalizzazione dei servizi erogati dal Comune; 300mila euro per sicurezza ed efficientamento dell'Istituto comprensivo; altri 450mila euro per un intervento di messa in sicurezza del cimitero e per la sicurezza stradale; 150mila euro per interventi di somma urgenza sulla via vicino all'ospedale (si era aperta una grossa buca) ed altri 50 mila euro, sempre per somma urgenza, per un immobile di edilizia popolare di proprietà comunale (l'ex macello); 150 mila euro per la progettazione dell'intervento alle spalle di Villa Episcopo sulla quale stiamo investendo nuovamente; abbiamo poi sbloccato una pratica di

800mila euro, arenata in Regione da anni, per la scuola media. Per altri progetti, come quello di rigenerazione urbana (1,1 milioni «per l'intervento su Villa Episcopo ed un collegamento con l'area archeologica e quindi l'area degli eventi») non siamo messi male in graduatoria».

PERSONALE NEGLI UFFICI

In molti centri si lamenta, tra pensionamenti ed impossibilità di assumere, l'esiguità di personale negli uffici comunali. A Poggiardo come siete messi? «Stiamo programmando l'assunzione di nuovo personale. L'idea è quella di dividere Lavori pubblici da Urbanistica, per ottimizzare i servizi e la progettazione per il PNRR. Abbiamo assorbito un'unità, utilizzando i fondi sempre del PNRR (115 mila euro), con contratto professionale di tre anni. Abbiamo poi aderito alla Casa dei Comuni promossa dalla Provincia di Lecce e attingeremo da quella graduatoria per rafforzare l'organico. Per il resto vedremo di promuovere appositi concorsi per i quali, però, occorrono soldi e tempi più lunghi». Dal punto di vista politico si sente saldo nella sua posizione? «La maggioranza è coesa e con identità assoluta di obiettivi importanti che stanno assorbendo tutte le nostre energie».

UNA NUOVA SEDE PER IL CPI

Tra questi quello della nuova sede per il Centro per l'Impiego. «Attraverso i fondi per le Politiche Attive del Lavoro stiamo chiudendo il procedimento per realizzare dei lavori a Vaste, presso la ex sede dell'Alberghiero, ora in disuso, e metterla a disposizione del Cpl. L'immobile messo a disposizione dalla precedente amministrazione non era stato avallato dall'Arpal e avremmo dovuto impegnare molto denaro per adeguarlo alle esigenze. Così abbiamo virato sull'edificio che ospitava la scuola alberghiera. Nel nuovo Centro per l'Impiego lavoreranno una ventina persone».

ALBERGO DIFFUSO

Poggiardo è stato storicamente uno dei primi Comuni a mettere al centro delle proprie attenzioni la storia con la rivalutazione del borgo antico e la promozione della ricchezza archeologica di Vaste. Ed oggi? «L'idea è quella di mettere insieme un modello, tipo albergo diffuso, che contempra insieme storia, cultura, artigianato e ricettività. In via sperimentale, durante le ultime festività natalizie, abbiamo lanciato la "Notte dei Musei".

Per due notti visite guidate gratuite legate all'opportunità di cenare nei ristoranti di Poggiardo. In un periodo che non ha certo i numeri dei flussi estivi, abbiamo totalizzato duecento persone nei nostri ristoranti. Un risultato ragguardevole che ci spinge a continuare su questa via».

I TRE SANTI

Altra strada che state perseguendo con convinzione, quella del turismo religioso. «A Vaste sono nati cinque Santi della Chiesa Cattolica, Alfio, Filadelfio e Cirino. Ai tre fratelli toccò la stessa sorte dei genitori (Vitaliano e Benedetta) e, il 10 maggio dell'anno 253, furono martirizzati in Sicilia. Quindi c'è un fortissimo legame con quella terra, così come siamo legati a doppio filo a Copertino perché San Giuseppe da Copertino è stato ordinato sacerdote proprio a Poggiardo. Quindi stiamo lavorando con la Fondazione "I Cammini di Leuca" per l'inserimento di Vaste negli Itinerari del Martirio». Intanto, già entro questo mese, dovrebbero esserci novità... «Abbiamo incaricato una ditta specializzata di realizzare a Vaste un murales che raffigurerà i tre Martiri («Nell'ambito del Progetto "Santi Lumi" legato alle tradizionali luminarie, una delle quali sarà



Il sindaco di Poggiardo Antonio Ciriolo

installata nel Palazzo della Cultura. A Poggiardo, invece, verrà realizzato un murales dedicato a San Giuseppe da Copertino». L'obiettivo è quello creare un legame religioso, culturale e turistico e di unirli alla via dei Tre Santi, un itinerario religioso che richiama migliaia di fedeli in Sicilia dove c'è una grande devozione per i nostri Martiri». Un'altra sfida in corso è quella della riapertura dei beni culturali. «Sono stati aperti al pubblico dal 1996 fino al 2019, mediante una



CAFFÈ DEL POPOLO

f COFFEE & DRINK i



POGGIARDO | Piazza del Popolo, 20
350/0933771 | 0836 30 85 15
www.caffedelpopolo.it | caffedelpopolo21@gmail.com

Trasporti Monti
email: trasportimonti@libero.it di Luca Monti



Noleggio Autogru Movimento Terra

RICETTA DEL SINDACO DI POGGIARDO

Comunità protagonista. «Altrimenti tutti i progetti, i finanziamenti, perdono di contenuto. La strada è quella di creare, invece, contenitori, luoghi di aggregazione e, se possibile, opportunità di lavoro»



gestione unitaria tra più paesi non andata, però, a buon fine. Adesso la gestione è tornata al Comune.

Per riaprire al pubblico godremo dell'apporto di sei volontari del servizio civile («altri sei si occuperanno di progetti a carattere sociale»). L'obiettivo è riaprire quanto prima. Tenendo conto, però, che la fruizione tradizionale non basta più. Dovremmo lavorare sull'innovazione tecnologica dell'area e sugli incubatori di imprese.

Un processo lungo e ambizioso al quale stiamo cominciando a mettere mano».

INNOVAZIONE



Tutto ruota intorno ad una parola magica: **“innovazione”**.

«La realizzazione in corso di una **rete a banda ultra larga** di ultima generazione consentirà di sfruttare al meglio le potenzialità della **fibra ottica** che arriva in tutte le case (i lavori dovrebbero essere completati prima dell'estate, NdA). Finito questo procedimento, potremo lavorare sulla **realtà aumentata**, indirizzata anche sui beni culturali di cui prima. L'obiettivo finale sarà quello di trasformare Poggiardo in una **“città smart”** con tutti i servizi che la nuova tecnologia consente».

La Banda Larga è arrivata anche perché un **fondo lussemburghese ha scelto Poggiardo** come primo paese su cui investire. Come è nato questo legame con il Granducato middleuropeo?

«Ha scelto più in generale il Salento. La prima convenzione è stata quella con Poggiardo anche perché sono personalmente legato da vecchia amicizia con i referenti di una società leccese che lavora con il fondo lussemburghese».

RIFIUTI E CATTIVI ODORI

Per tanti anni Poggiardo ha... dato, in termini di smaltimento di rifiuti, ospitando l'**impianto di biostabilizzazione**. Novità in vista?

«L'Aro a cui apparteniamo si sta attrezzando per realizzare la **separazione dell'umido dall'indifferenziato**, per ridurre i volumi portati nel nostro impianto e quindi l'effetto odorigeno, soprattutto d'estate, con il caldo e l'aumento delle presenze (a Poggiardo sversano 46 Comuni).

Stiamo lavorando con tutte le amministrazioni dell'**Aro Le 7** (che comprende 22 comuni, capofila **Botrugno**) per la realizzazione di una **“Società in House”** (“in casa”) per gestire direttamente la raccolta dei rifiuti, separando finalmente l'indifferenziato dall'umido. Intanto il ciclo dell'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo terminerà nel 2025 ed abbiamo già fatto presente che noi il nostro contributo lo abbiamo già dato e con gli interessi! Quindi la Regione Puglia sarà chiamata ad individuare un altro sito per un nuovo impianto».

L'ESPERIENZA AL GAL CAPO DI LEUCA



Le opportunità offerte dal PNRR con le relative impellenze l'hanno chiamata ad un super lavoro di raccordo con gli altri Enti. Le è servita l'esperienza ultraventennale nel Gal Capo di Leuca?

«Tantissimo. Quello di essere competitivi per attingere ai finanziamenti è stato un impegno duro. Però ce l'abbiamo fatta».

Entro la fine del suo mandato cosa vorrebbe assolutamente vedere realizzato?

«Ci terrei che la comunità diventasse protagonista. Altrimenti tutti i progetti, i finanziamenti, ecc., perdono di contenuto. Realizzare un'opera pubblica che, poi, non viene utilizzata nel modo giusto non ha senso. La strada, invece, è quella di creare contenitori, luoghi di aggregazione e, laddove possibile, opportunità di lavoro».

A SCUOLA



Intanto è stato protagonista al fianco della dirigente scolastica del **“Don Tonino Bello - Nino Della Notte”**, **Anna Lena Manca**, di una battaglia, vinta, per la rimodulazione dei trasporti per gli studenti. «Non a caso quest'anno possiamo festeggiare la costituzione di due nuove prime

classi al **“Nino Della Notte”**, cosa che non accadeva da anni. Abbiamo richiesto la presenza della scuola sul territorio e, di concerto con tutti i protagonisti, abbiamo ottenuto risultati importanti».

Puntiamo ad avere in città l'ITS - Energia che formi personale specializzato in un settore in crescita

L'ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE



Per concludere, restando... a scuola, state lavorando per avere in città un **Istituto Tecnologico Superiore**. Di che si tratta? «Sono degli istituti di specializzazione post scuola superiore, previsti dal nuovo ordinamento della formazione. I profili vengono formati in funzione della richiesta delle aziende sul territorio. Noi stiamo puntando ad un **ITS - Energia**, un Istituto che sta ottenendo riconoscimento giuridico nel Foggiano. Completato quell'iter, chiederemo che venga aperta una sede a Poggiardo. Del resto l'energia è il futuro e sarà un settore che, certamente, nei prossimi anni, godrà, ancor di più, dell'attenzione della Comunità europea con i relativi investimenti. Le aziende che sorgeranno, quindi, avranno bisogno di personale specializzato. E noi ci saremo».

Giuseppe Cerfeda



A Vaste sono nati cinque **Santi della Chiesa Cattolica, Alfio, Filadelfio e Cirino**. Ai tre fratelli toccò la stessa sorte dei genitori (Vitaliano e Benedetta) e, il 10 maggio dell'anno 253, furono martirizzati in **Sicilia**

CASARANO
via Goldoni, 4 0833.501109 - 338.8652473

NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI

PIZZOLANTE
C O S T R U Z I O N I S R L
IMPRESA EDILE

Esperienza nel settore dal 1981
I vostri progetti prendono forma...

Via Salomone, 8
RACALE

pizzolantecostruzionisrl@legamail.it

Tel. 0833.553074
Cell. 338.5315604
347.8935116

L'ULIVETO DELLA MEMORIA

A Martano. Gli alberi d'ulivo, alberi che vivono per secoli, alberi di Pace che ridanno simbolicamente vita alle vittime di femminicidio di cui portano il nome

➤ L'uliveto della memoria dedicato alle vittime di femminicidio è promosso dall'associazione **Astrea** in collaborazione con associazione **Casa Di Noemi** e Associazione **Olivami** e con il Patrocinio del Ministero dell'agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Presidente della Giunta Regionale, dell'Assessorato Formazione e Lavoro, Diritto allo studio, scuola, Università della Regione Puglia, della Provincia di Lecce, della Consigliera di Parità della Provincia di Lecce, della Commissione Provinciale Pari Opportunità, del Comune di **Martano**, **Trepuzzi**, **Specchia**, **Nociglia**, **Parabita**, **Minervino**, Andria, Mesenzana, della Fondazione Doppia Difesa Onlus di Roma e dell'**Unione Sportiva Lecce**.

La Puglia è la regione degli ulivi, ne sono stati censiti circa 40 milioni, di cui 15 considerati ultracentenari.

La maggior parte si trovano nelle campagne di terra rossa del Salento e i loro tronchi raccontano storie antiche, alcuni hanno forme strane, quasi umane.

Gli alberi d'ulivo, alberi che vivono per secoli, **alberi di Pace** ridanno simbolicamente vita alle persone di cui portano il nome.

L'Uliveto della Memoria è il simbolo della memoria viva e dell'impegno: dedicare ad ogni vittima innocente di femminicidio un ulivo, l'albero simbolo della rinascita, vuol dire non solo ricordare ognuno di loro, ma dare loro nuova vita.

Gli studenti degli istituti scolastici Pugliesi, presenti il giorno dell'inaugurazione dell'uliveto hanno posizionato targhette commemorative su alberi di ulivi in memoria di donne uccise da chi diceva di amarle.

Ogni targhetta ha un *QR Code* collegato direttamente alla storia di ciascuna vittima di violenza.

Durante la cerimonia del 10 marzo sono stati letti i nomi di tutte le vittime innocenti alla presenza dei **familiari della vittima di femminicidio**.

Un lungo elenco di nomi ha scandito la memoria che si fa impegno quotidiano: recitare i nomi e i cognomi per farli vivere ancora, per non farli morire mai.

UN ALBERO PER OGNI VITTIMA

➤ Un albero d'ulivo dedicato a **Noemi Durini**, 16 anni, di **Specchia**, uccisa il 3 settembre 2017, dal ragazzo che diceva di amarla.

Un albero d'ulivo dedicato a **Giada** e **Alessio** di 13 e 7 anni uccisi dal padre il 25 marzo 2022 a Mesenzana (Varese). Alla cerimonia presente la mamma, Luana Vivirito che da Mesenzana arriverà a Martano per rendere un omaggio ai suoi piccoli angeli.

Il Comune di Mesenzana ha aderito all'iniziativa.

Un albero d'ulivo dedicato al piccolo **Stefano** di 3 anni, di **Surbo**, ucciso dal padre nel luglio del 2010. Presente la mamma Angelica Bolognese.

Un albero d'ulivo dedicato a **Melissa Bassi**, ragazza di 15 anni, di Mesagne, uccisa da un ordigno esplosivo posizionato vicino la scuola Morvillo Falcone di Brindisi, presente per rendere omaggio alla propria studentessa insieme ai genitori di Melissa.



Un albero d'ulivo dedicato alla piccola **Graziella Mansi**, 8 anni, di Andria, uccisa e bruciata viva nel 2000 da cinque ragazzi del posto.

Presenti i genitori di Graziella insieme alla sindaca di Andria Giovanna Bruno che ha ricordato la sua piccola concittadina.

Un albero d'ulivo dedicato a **Federica De Luca** e al piccolo **Andrea** di 29 e 3 anni, uccisi a Taranto, dall'uomo che più di altri avrebbe dovuto amarli e proteggerli: marito di Federica, padre di Andrea. Presenti Rita Lanzon ed Enzo De Luca, genitori di Federica e nonni di Andrea.

Un albero d'ulivo dedicato a **Teresa Russo**, 57 anni, di **Trepuzzi**, uccisa dal marito il 16 luglio 2018. Per ricordare Teresa presenti i fratelli, il figlio oltre a rappresentanti dell'amministrazione comunale di Trepuzzi.

«...»

*Targhette commemorative su alberi d'ulivo in memoria di persone uccise da chi invece avrebbe dovuto amarle. Ogni targhetta ha un QR Code collegato direttamente alla storia di ciascuna vittima di violenza: **Noemi Durini di Specchia, Sonia Marra di Specchia, Sonia di Maggio uccisa a Specchia Gallone, il piccolo Stefano di Surbo, Teresa Russo di Trepuzzi, Donatella Miccoli di Novoli...***

ogni giorno su

Skylab
98.6 FM ...50 anni di grandi successi!

alle 16 ed alle 19
la **Striscia Quotidiana**
d'Informazione
dalla Redazione
de **il Gallo**



Albero d'ulivo dedicato a **Raffaella Presta**, 40 anni, di San Donaci, uccisa dal marito il 25 novembre 2015. Per ricordarla presente la sorella Doriana Presta.

Un albero d'ulivo dedicato a **Donatella Miccoli**, 39 anni, di **Novoli**, uccisa dal marito e padre dei suoi due figli.

Un albero dedicato a **Sonia di Maggio**, 29 anni, originaria di Rimini, uccisa il 1° febbraio 2021, a **Specchia Gallone** - frazione di Minervino di Lecce. Per ricordare Sonia presente una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Minervino.

Un albero d'ulivo dedicato a **Fiorenza De Luca**, 28 anni, di Grottaglie, uccisa dal compagno il 16 maggio 2016. Per ricordare Fiorenza presente il Presidente dell'associazione a lei dedicata.

Un albero d'ulivo dedicato a **Sonia Marra**, 25 anni, di **Specchia**. Presenti il fratello Giacomo ed una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Specchia.

Albero d'ulivo dedicato a **Lauretta**, 10 anni, di San Giovanni la Punta (Catania) uccisa dal padre il 21 agosto 2014.

Albero d'ulivo dedicato a **Giordana di Stefano**, 20 anni, uccisa a Nicolosi (Catania) il 6 ottobre 2015.

Albero d'ulivo dedicato a **Fabiana Luzzi**, 16 anni, uccisa a Corigliano Calabro, il 25 maggio 2013 e bruciata viva.

Albero d'ulivo dedicato a **Desirée Mariottini**, 16 anni, uccisa da migranti africani, a Roma, il 18 ottobre 2018.

Albero d'ulivo dedicato a **Jennifer Sterlecchini**, 26 anni, di Pescara, uccisa il 2 dicembre 2017.

Albero d'ulivo dedicato a **Teresa Di Tondo**, 43 anni, di Trani, uccisa dal marito. Teresa è stata ricordata dalle dolcissime parole della figlia 17enne Francesca.

Genitori e familiari-coraggio che hanno trasformato il loro dolore, per la perdita di una figlia, di una madre, di una sorella, in **forza** per aiutare le nuove generazioni a capire che **l'amore non è mai violenza**. Familiari che portano avanti una battaglia per chiedere **la certezza della pena e pene più severe** per i mostri che hanno ucciso perché il **vero ergastolo, nella vita, lo vivono loro, i familiari delle vittime**.

Durante la cerimonia di inaugurazione dell'*Uliveto della Memoria* è stato evidenziato come le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado hanno il dovere di attivare opportuni e significativi percorsi di sensibilizzazione, di informazione, di prevenzione e di contrasto a tutte le forme di discriminazione, hanno il dovere di rompere gli schemi tradizionali, gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza, contribuire a formare una sensibilità più moderna, promuovere valori più ricchi e molteplici. Solo educando le nuove generazioni si può arrivare finalmente ad una svolta definitiva e necessaria. Per questo motivo gli organizzatori ringraziano gli istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa: **PSS F.L. Morvillo Falcone di Brindisi, IISS Cezzi de Castro Moro di Maglie, IISS Egidio Lanoce di Maglie, IISS E. Giannelli di Parabita, IISS Salvatore Trinchesi di Martano, IC di Martano, IC di Scorrano, IC di Nociglia, IC di Parabita, Centro Polivalente per minori "La Pellegrina"**.

L'Uliveto della Memoria diventerà un giardino didattico a disposizione di scuole e cittadinanza.

IL TURISMO CHE RIPARTE DALLE RADICI

2023 - Anno del Turismo di Ritorno. La rinascita dei borghi mediante il coinvolgimento dei milioni di italiani all'estero: ci sono anche **Matino, Morciano di Leuca e Ruffano**

Un impegno comune per il rilancio del turismo locale attraverso il coinvolgimento degli italiani all'estero. È questo l'obiettivo del protocollo firmato lo scorso lunedì a Bovino, in provincia di Foggia, da tre sindaci della provincia di Lecce assieme ad altri 31 primi cittadini pugliesi.

Il tema è quello del **Turismo delle Origini**, nell'anno, il 2023, definito l'anno del Turismo di Ritorno.

Nell'aula consiliare del Comune di Bovino hanno sottoscritto il protocollo d'intesa per l'adesione al programma **"Ritorno in Italia 2023-2028"** i sindaci di **Matino**, Johnny Toma, di **Morciano di Leuca**, Lorenzo Ricchiuti, e di **Ruffano**, Antonio Cavallo. Una firma che ha dato il là al Coordinamento Regionale Puglia del Progetto "2023 - Anno del Turismo di Ritorno", un progetto promosso da Rete Destinazione Sud la cui idea di fondo è quella di favorire un turismo alla riscoperta, appunto, delle proprie radici per gli italiani residenti all'estero e per gli oltre 70 milioni di connazionali di seconda, terza e quarta generazione che vivono lontani dall'Italia.

Con l'obiettivo di dare vita a un **"Expo internazionale dell'italianità"**, che rilanci l'immagine e promuova il nostro Paese, attraendo turismo e investimenti, favorendo l'export, gli incontri commerciali e creando collaborazioni stabili con gli Italiani all'estero.

In questo senso, il Turismo di Ritorno rappresenta una leva che consentirà, attraverso la promozione delle tradizioni



da sinistra: i sindaci Ricchiuti, Toma e Cavallo

regionali, delle eccellenze, dei borghi e dei territori da dove è partita l'emigrazione, di intercettare i nostri concittadini che sono interessati alla ricerca delle proprie origini.

L'iniziativa, che con incontri come quello di Bovino si sviluppa in maniera trasversale, punta sulla sinergia di istituzioni ed imprese, per favorire una esposizione delle proprie eccellenze culturali, produttive, enogastronomiche e turistiche che induca i nostri connazionali all'estero non solo a tornare in Italia per turismo, ma a riallacciare i legami con l'Italia, a investire, a creare nuove energie ed a collaborare in modo stabile con le nostre imprese per valorizzare e promuovere prodotti e territori.

A supporto del progetto è stato strutturato un Comitato Promotore Nazionale e Internazionale che conta anche sull'ade-

sione di importanti sigle nazionali quali Unione Nazionale Comuni Enti Montani, Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, Borghi Più Belli d'Italia, Borghi Autentici d'Italia, Paesi Bandiera Arancione, I Parchi Letterari, I Distretti Turistici ed il Gruppo Stampa Turistica.

"RIALLACCIAMO I RAPPORTI"

Il sindaco di **Matino Johnny Toma** ha commentato: «È stata una giornata proficua, che ci ha anche permesso di confrontarci con i sindaci di tanti Comuni pugliesi geograficamente distanti dal nostro. Confidiamo che la sinergia emersa nell'incontro di Bovino sia il motore di questo progetto col quale contiamo di intercettare quei cittadini del mondo di origini matinesi che hanno perduto i contatti con il paese di provenienza. Riallacciare questi rapporti potrà significare anche incentivare l'investimento di italiani all'estero sul nostro territorio».

"UNA BELLA IDEA DA CONDIVIDERE"

Soddisfatto dell'avvio di questa progettualità anche il **primo cittadino di Morciano di Leuca, Lorenzo Ricchiuti**: «Quello di Rete Destinazione Sud è un progetto che parte dall'idea di un gruppo di imprenditori privati che già nel 2014 hanno deciso di lanciare questa Startup Innovativa. Siamo contenti di avere aderito alla rete. Ci offrirà l'opportunità di promuovere il nostro territorio all'estero, rivolgendoci in particolar modo ai nostri connazionali re-

sidenti in tutte le parti del mondo. Saremo lieti di estendere questa nostra partecipazione a tutti i Comuni che fanno parte delle aree interne del sud Salento»

"UNA RINASCITA DALLE RADICI"

Il sindaco di **Ruffano Antonio Cavallo** ha spiegato che: «Grazie a questo progetto, gli stessi borghi da cui è partito quel fenomeno migratorio che negli anni ha spopolato il nostro territorio, diventano elementi in grado di calamitare l'attenzione di milioni di persone.

L'idea di progettare un nuovo focus turistico dal basso, sviluppato sul lavoro sinergico di tanti centri, permette di rivolgersi ad una comunità milionaria di italiani (o discendenti di italiani) che oggi vive all'estero, ma che affonda le proprie radici nel nostro paese. Ruffano è tra quei centri che più di tutti, nei decenni scorsi, ha risentito delle forti spinte migratorie, al punto da arrivare oggi a contare ruffanesi all'estero che vivono anche oltreoceano.

Il Turismo delle Radici rappresenta quindi un ulteriore propulsore per quella rinascita che Ruffano sta vivendo in questi anni, sulla scia delle proprie eccellenze culturali, enogastronomiche e produttive, ed anche sull'onda di un ritrovato entusiasmo nella promozione della propria città.

Elementi questi che possono favorire un circolo virtuoso in grado di creare un'attrattiva turistica strutturata che garantisca un ritorno concreto in termini di benessere per tutto il paese».

Lorenzo Zito



di Alessio Musarò

- ✓ PROGETTAZIONE IN AUTOCAD E PROGETTAZIONE 3D
- REALIZZAZIONE AREE VERDI CON FORMULA CHIAVI IN MANO (COMPRENDE LA REALIZZAZIONE TOTALE DEL VOSTRO SPAZIO VERDE, PRATI, PARCHI ATTREZZATI, PISCINE, COPERTURE ECC.).
- ✓ CURA DI AREE VERDI, VILLE E GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AEREI ED INTERRATI, MANUALI E AUTOMATICI.
- ✓ MESSA IN OPERA E CURA DI PRATI A ZOLLA PRONTA E SEMINATI, FORNITURA E MESSA IN OPERA DI PRATI SINTETICI DI ALTA QUALITÀ, POTATURA, ABBATTIMENTO E
- ✓ IMPIANTO DI OGNI TIPO DI ALBERO, PALMA O PIANTA. RIQUADRATURA SIEPI, ANCHE CON ARTE TOPIARIA, BONIFICA TERRENI, DISERBI CHIMICO O MECCANICI.
- ✓ MOVIMENTO TERRA, VENDITA PIANTE

GALATINA - via Stella, 24

334 8157369-329.6111654

musaro.giardinaggio@gmail.com

PUNTO VERDE GARDEN DESIGN



LECCE-MAGLIE, LAVORI ANAS A RILENTO

Zollino. Disagi al traffico per un intervento sulla statale. Verso la riapertura con oltre un mese di ritardo. Il sindaco **Edoardo Calò**: «*Restringimento dovrebbe durare ancora per poco*»

➤ Volgono finalmente al termine i lavori che lungo la Maglie-Lecce hanno a lungo interessato il tratto ricadente nel territorio di **Zollino**.

Si tratta di interventi nell'ambito del piano di manutenzione programmata avviato da Anas per la riqualificazione e l'innalzamento degli standard di sicurezza della rete stradale.

Qui, lungo la strada statale 16 "Adriatica", sono state eseguite delle lavorazioni di **completamento delle opere idrauliche**, rientranti nell'ambito dei lavori di sostituzione dello spartitraffico centrale originario con un nuovo dispositivo in calcestruzzo di ultima generazione.

I lavori però si sono protratti oltre il previsto, destando anche la perplessità di molti utenti della strada che si sono rivolti alla nostra Redazione per segnalare il disagio.

Durante l'esecuzione degli interventi, il traffico in direzione Lecce è stato per diverse settimane indirizzato **su una unica carreggiata**, allestita a doppio senso di circolazione. Nella nota diffusa da Anas ad inizio anno, la fine dei lavori era indicata nella data del 24 gennaio. Dopo oltre un mese è stata parzialmente riaperta al traffico la carreggiata interessata, quella in direzione Lecce, seppur con restringimento ad una sola corsia.

Il sindaco **Edoardo Calò** ci restituisce gli ultimi aggiornamenti ricevuti: «*I lavori si sono effettivamente protratti oltre quanto previsto da Anas. Tuttavia, per quanto ci è stato riferito, sono in fase di ultimazione. Il restringimento (che peraltro ha interdetto a lungo anche uno degli accessi a Zollino dalla statale) dovrebbe perdurare ancora per poco, prima della completa riapertura del tratto stradale*».

Lor. Z.



Scegli Cutrofiano? C'è l'incentivo

A fondo perduto. In campo 66mila euro per chi avvia una nuova attività o trasferisce la residenza in paese

➤ Il Comune di **Cutrofiano** adotta delle misure di sostegno economico finalizzate a frenare lo spopolamento. Sono in arrivo, nell'ambito del Fondo di sostegno ai Comuni marginali 2021-2023 previsto dal Governo, due incentivi: l'uno per chi avvia una nuova attività commerciale a Cutrofiano e l'altro per chi vi trasferisce la propria residenza. L'assessora alle Attività produttive **Alessandra Blanco** spiega: «*Sono stati banditi 66mila e 230 euro per due linee di intervento, finalizzate ad arginare la riduzione degli occupati e stimolare la permanenza dei giovani sul territorio: una metà per la concessione di contributi per l'avvio di nuove attività commerciali, artigianali e agricole; la restante metà per la concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la residenza e dimora abituale nel Comune. Questi, a titolo di concorso alle spese di acquisto e ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario fino ad un limite massimo di 5mila euro*».

Il sindaco **Luigi Melissano**: «*I fondi introdotti grazie al PNRR sono un importante strumento a freno dello spopolamento. Ci permettono di investire concretamente per mantenere una base demografica che blocchi la geolocalizzazione e la dispersione delle risorse locali. Cutrofiano offre i vantaggi della vita in*



Alessandra Blanco

un piccolo centro, lontano dal sovraffollamento cittadino. Ma non solo: il nostro è un paese non distante dal mare, dall'alta legalità, con una rete assistenziale valida e con una pubblica amministrazione efficiente. Grazie allo sviluppo delle nuove tecnologie ed alla diffusione del lavoro decentrato, pensiamo che sempre più famiglie possano prendere in seria considerazione l'idea di un trasferimento in un centro a misura d'uomo, dove trae beneficio anche la coltivazione dei rapporti sociali».

Lor. Z.

Passaggi a livello, Maurodinoia a Galatina

Si cercano soluzioni. Il sindaco **Fabio Vergine**: «*Un nuovo punto di svolta per la nostra Città*». L'assessore **Carmine Perrone**: «*L'Attenzione della Regione è un ottimo segnale per Galatina*»

➤ I membri del governo cittadino hanno accolto a Palazzo Orsini

l'assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibili **Anita Maurodinoia**, l'amministratore delegato di Ferrovie del Sud Est e Servizi automobilistici srl, **Giorgio Botti**, l'ing. Michele Mancini della Regione Puglia e l'ing. Giampaolo Tosti di FSE.

Durante il colloquio è stato fatto il punto sui passaggi a livello cittadini e sulle possibili soluzioni da adottare per trovare la risoluzione di un tema che sta causando numerosi disagi alla cittadinanza.

Inoltre, assieme all'assessore all'urbanistica **Guglielmo Stasi** ed ai tecnici dell'amministrazione comunale, Ing. Verona ed Arch. Miglietta, sono stati effettuati diversi sopralluoghi per comprendere fattivamente la reale situazione della vicenda.



«*Ritenevamo prioritario far visionare di persona le problematiche e vagliare le ipotesi progettuali per delineare le soluzioni definitive al problema dei passaggi a livello nel più breve tempo possibile*», afferma l'Assessore ai Lavori Pubblici **Carmine Perrone**, il quale ha colto la «*massima attenzione dell'Assessore Maurodinoia verso le problematiche causate dalla presenza dei passaggi a livello*». «*L'assessore Maurodinoia*», conclude Perrone, «*ha*

garantito che seguirà personalmente l'elaborazione progettuale al fine di poter attingere ai prossimi bandi di finanziamento in corso di pubblicazione». Anche il sindaco di Galatina **Fabio Vergine**, che segue da vicino l'evolversi della situazione è fiducioso: «*Siamo assolutamente certi di essere arrivati ad un punto di svolta per la nostra Città che da tempo richiede un intervento concreto per risolvere questo annoso problema*».



TELECAMERE SULLE AUTO DEI VIGILI Lo Street Control a Castrignano del Capo

➤ Supporto ai controlli su sosta selvaggia, pagamento polizze e revisioni: il Comune indica le strade "più interessate". Dal 13 marzo sul territorio del Comune di Castrignano del Capo e frazioni entrerà in azione il sistema "Street Control". Un occhio elettronico installato a bordo delle auto della polizia locale che sarà di supporto agli agenti nel contrasto alla cosiddetta sosta selvaggia ma anche per verifiche circa regolarità dei mezzi sui pagamenti di polizze assicurative e sulle revisioni. Diffuso l'avviso del comune (*lo trovi su www.ilgallo.it*) che indica le strade che verranno trattati in special modo interessate dai controlli.

SALIGNANO APRE LA STAGIONE DELLE FESTE

Nella frazione di **Castrignano del Capo**. La Festa di San Giuseppe ha origini molto antiche e una curiosa **leggenda** racconta dell'assegnazione dei diritti della fiera e delle celebrazioni...

Dopo tre anni di fermo a causa della pandemia tornano i solenni festeggiamenti in onore di San Giuseppe Sposo della Beata Vergine Maria e Padre putativo di Gesù a Salignano (frazione di Castrignano del Capo).

Si terrà **sabato 18 e domenica 19 marzo** la festa che nel sud Salento apre la stagione delle celebrazioni patronali.

Questa festa ha origini molto antiche e una curiosa leggenda racconta dell'assegnazione dei diritti della fiera e della festa di San Giuseppe agli abitanti di Salignano, con le inevitabili rimostranze degli abitanti di Castrignano del Capo.

Come raccontato tra le pagine de "Agenda di Babbarabà 1997. Soprannomi paesani nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto tra storia e fantasia", «la Statua che ora risiede in una chiesa della frazione di Salignano, a metà strada tra Santa Maria di Leuca e Castrignano del Capo, apparteneva in origine a quest'ultimo e, come di consueto, ogni anno in occasione delle celebrazioni religiose per il Santo, veniva trasportata per le strade del paese tra la musica delle bande popolari e festoni decorativi, il tutto scandito secondo ritmi e rituali definiti dal rigore ecclesiastico che viveva al tempo. La precisione e la cura della festa però venne interrotta da un inconveniente meteorologico. Un terribile acquazzone che improvvisamente mise in fuga, chi a destra e chi a manca, tutti coloro che partecipavano alla solenne processione. La statua del Santo, decisamente pesante per essere trasportata con rapidità in un riparo al sicuro dalla pioggia, venne così ab-



Il temporale che colpì Castrignano rappresentava un'occasione che i castrignanesi non potevano lasciarsi sfuggire per poter andare per campi a far scorte di lumache. La gola vinse anche sulla fede, tantochè la statua di San Giuseppe rimase ferma nel punto in cui venne abbandonata al giungere del temporale, ormai dimenticata da tutti che, invece di preoccuparsi di riprendere i festeggiamenti, si davano un gran da fare per raccogliere le lumache...

bandonata per le strade del paese. Dopo ogni temporale i salentini vanno di solito in giro per campi ricchi d'erba e vegetazione bassa alla ricerca dei cuzziddhi, piccole lumache dal guscio bianco, che vengono consumate in gran quantità soprattutto nel periodo estivo, e che escono dai relativi ripari naturali, dal terreno o da sotto le piante, proprio in occasione di abbondanti piogge. Il temporale che colpì Castrignano rappresentava dunque un'occasione che i castrignanesi non la-

sciarsi sfuggire per poter andare per campi a far scorte di lumache. La gola vinse anche sulla fede, tantochè la statua di San Giuseppe rimase ancora lì, ferma nel punto in cui venne abbandonata al giungere del temporale, ormai dimenticata da tutti che, invece di preoccuparsi di riprendere i festeggiamenti, si davano un gran da fare per raccogliere le lumache. Gli abitanti di Salignano che assistettero alla scena, in quanto presero parte alla processione, chiamarono, in segno di disprezzo, gli abitanti

di Castrignano del Capo "i cuzziddhi", e decisero di portare la statua del Santo nel proprio territorio acquisendo poi l'incarico di organizzare la festa per gli anni successivi. Di quel giorno ai castrignanesi non rimane nient'altro che un soprannome ed una manciata di lumache».

Le prime celebrazioni per San Giuseppe nel territorio di Salignano risalgono al 1682, su istituzione di **Francesco Lacca di Salignano**, e prevedevano lo svolgimento di una fiera nel circondario della chiesa.

Il programma di quest'anno prevede per **venerdì 18 marzo**, giorno della vigilia: alle ore 16, la **processione** che percorrerà le strade del paese e giungerà poi presso l'antica Chiesa di San Giuseppe, dove avrà luogo la Santa Messa. Dalle 20,30, in piazza Umberto I, prenderà il via la serata all'insegna delle più belle canzoni della musica italiana con **Gli Avvocati Divorzisti**.

Domenica 19 marzo, giorno della festa, fin dalle prime ore dell'alba avrà inizio la tradizionale **Fiera Mercato di San Giuseppe** detta anche **prima Fiera della Primavera**. Alle ore 8, 9,30 ed 11, le Sante Messe nella Chiesa di San Giuseppe. Al termine della Fiera, la statua di San Giuseppe verrà portata processionalmente in Chiesa Madre, dove alle ore 18, si terrà la Santa Messa. Alle 20,30, in piazza Umberto I si esibiranno i **Pingustar**, coverband dei Pinguini Tattici Nucleari. Al termine della festa grande spettacolo di fuochi d'artificio a cura della Ditta Vincenzo Martella di Corsano.

Giuseppe Candido

SCEGLI I TUOI DONI SOLIDALI :

UOVO DI PASQUA

CIOCOLATO AL LATTE O FONDENTE

con peluche o con tavoletta di cioccolato sorpresa all'interno e shopper AIL in cartoncino 100% riciclabile.

Offerta minima: 12€

WHATSAPP 393 9941669 O INVIA UN MESSAGGIO SU FB AIL LECCE

BRACCIALI CRUCIANI PER AIL

Eleganti bracciali in pizzo macramè disponibili in varie colorazioni e modelli. Confezionati all'interno di un packaging personalizzato Cruciani/AIL.

Offerta minima: 10€



COLOMBA PASQUALE



Colomba artigianale da 750 gr prodotto dalla Pasticceria Natale.

Offerta minima: 20€

TUTTI I FONDI RACCOLTI FINANZIANO I SERVIZI A FAVORE DEI PAZIENTI DELLA PROVINCIA DI LECCE E IL SOSTEGNO AI CENTRI DI EMATOLOGIA DEGLI OSPEDALI DI LECCE E TRICASE

RICORDIAMO VITTORIO AYMONE

Il dovere della memoria. All'illustre *Principe del Foro*, spentosi nel 2010, è giusto che anche Tricase dedichi un segno di affetto e di gratitudine. **Assemblea pubblica mercoledì 29 marzo**

Ogni comunità, anche la più piccola, ha il dovere di ricordare, insieme ai fatti della propria storia, quegli uomini e quelle donne che nella vita si sono distinti per particolari meriti e che hanno trascorso il perimetro della piccola patria dove sono nati, per approdare verso orizzonti sempre più ampi. "Memorare" personalità illustri non è fine a sé stesso: la persona che viene ricordata non ne ha bisogno, anche se dimostrarle gratitudine è segno di grande civiltà; *memorare* "è dunque avere conoscenza di un passato che ci permette di vivere e interpretare il nostro presente con maggiore consapevolezza"; pertanto i segni che lasciamo servono a noi stessi per tenere vivo il patrimonio umano e culturale che forma la nostra storia di comunità.

A Tricase la preziosa civiltà del *memorare* è presente e l'abbiamo ricevuta dai nostri antenati che in vari modi ci hanno trasmesso visibilmente questo dovere, manifestato nelle varie forme: monumenti, epigrafi, lapidi, libri, saggi, toponomastica, convegni, articoli di stampa. Tutto ciò costituisce una ricchezza della comunità perché mantenere viva la memoria è un atto radicato nella nostra cultura che parte dalla lontana civiltà greco-romana, in cui forte era la consuetudine di tramandare ai posteri le azioni e il sistema di valori degli uomini - e noi aggiungiamo oggi, delle donne - illustri; una prassi fatta propria dal cristianesimo che non a caso è detta "religione della memoria".

Tricase è stata ricordata come "terra fe-



Vittorio Aymone
(foto R. Fracasso)

conda di grandi giuristi"; è vero e basti qui scrivere un solo nome per ricordarli tutti: Giuseppe Pisanelli (1812-1879). Nella seconda metà del secolo scorso ha indiscutibilmente brillato - e non solo nel Foro di Lecce - la stella di Vittorio Aymone.

Nato a Tricase il 15 dicembre 1920, dopo la laurea *magna cum laude* alla "Sapienza" di Roma nel 1942, percorre la carriera di avvocato del Foro di Lecce diventandone l'indiscusso Maestro Principe e continuatore della prestigiosa tradizione forense salentina. Rinomato convegnista in Italia e all'estero, professore universitario di etica professionale, presidente e componente di varie commissioni ministeriali per la riforma dei codici, Vittorio Aymone, che ebbe una breve esperienza politica nel Partito Liberale, lega il suo nome al passaggio, nel processo penale, da un'oratoria di tipo ottocentesco ad uno stile nuovo, essenziale e nel contempo

limpido, armonioso e ben radicato nella cultura classica nonché in quella umanistica e scientifica del nostro tempo. Concludo questo breve ricordo con le parole con cui Vittorio Aymone chiuse un'intervista che gli feci nel 1995, in occasione dei 50 anni di toga, e pubblicata sul mensile tricestino "Nuove Opinioni" n. 10/1995. Alla mia domanda "Cosa vuol dire ai tricestini, specialmente ai giovani?", così rispose: «*Ai giovani Tricestini e soltanto ad essi - che non mi conoscono - ricordo l'insegnamento di San Giovanni Bosco: lo stesso che ripeto ai giovani che mi sono accanto e che, con la freschezza interiore, l'entusiasmo, il desiderio e soprattutto con la loro aspirazione al nuovo, nella visione complessiva di una vita migliore, impediscono al mio spirito di invecchiare: vivi come se la tua morte fosse imminente, opera come se la tua vita dovesse essere eterna*»...».

All'illustre Tricestino, spentosi nel 2010, al quale sono stati tributati degni ricono-

scimenti a Lecce (intitolazione di una bella piazza nel centro storico, dell'Aula magna della Corte d'Appello, di una Fondazione e di una Scuola di alta formazione per avvocati) è giusto che anche Tricase dedichi un segno di affetto e di gratitudine. A tale scopo è convocata un'assemblea pubblica, col seguente ordine del giorno: 1. costituzione dell'assemblea; 2. formazione del comitato spontaneo; elezione del presidente, del segretario e del cassiere; 3. programma di massima.

L'assemblea alla quale «*sono invitati tutti i cittadini*» si terrà **mercoledì 29 marzo** (dalle ore 19) presso la Scuola Materna "Tommaso Caputo".

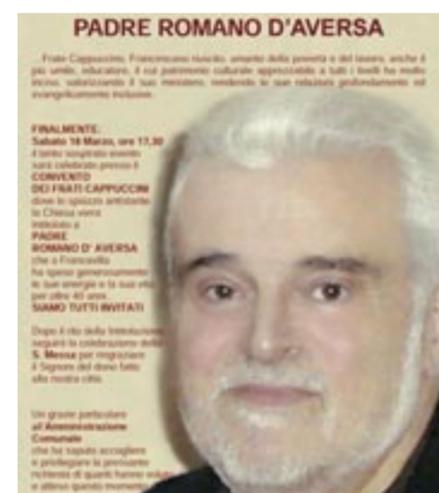
Andata a buon fine questa iniziativa, la prossima riguarderà **Etta Chiuri** (1969-2009), la giovane, coraggiosa, docente universitaria di Economia e per i suoi studi molto apprezzata in Italia e all'Estero.

Ercole Morciano

Al Tricestino Padre Romano D'Aversa intitolata strada a Francavilla Fontana

Sabato 18 novembre, in Francavilla Fontana, verrà ufficialmente intitolata una strada al cappuccino **Padre Romano D'Aversa**, nell'ambito di un programma per ricordarne la memoria.

Guido D'Aversa nasce a Tricase il 2 novembre 1932 da Nino e M. Saletta Accogli. La madre è casalinga, donna di grande fede; il padre è il capo della squadra di operai del Comune. "Mesciu Ninu" era noto per la sua capacità di fissare perfettamente i basoli senza malta sulla strada, di tenere in ordine le vie del paese e di abbellire le airole cittadine con simpatiche fito-sculture; era anche un bravo tenore e suoi erano gli "a solo" nelle Messe di particolare solennità, come racconta Giuseppe Pisanelli nelle sue memorie. Guido è il maggiore dei figli ed entra nel seminario dei Cappuccini di Puglia per compiere gli studi che lo porteranno al sacerdozio. Padre Romano che è ordinato a Bari il 14 marzo 1959; il 12 aprile 1959 celebra la prima Messa a Tricase nella chiesa madre. Il neosacerdote da subito insegna lettere nel ginnasio-liceo del seminario del proprio ordine. Trasferito nel 1952 al convento di Francavilla Fontana, vi rimane fino alla morte assumendo gli incarichi che i superiori e i confratelli gli affidano. Nel contempo si laurea in lettere e passa ad insegnare, per oltre 30 anni, nella scuola superiore della città intrattenendo con i giovani rapporti di "perfetta letizia" che vive anche nelle attività pastorali per le quali si impegna con la massima disponibilità. Alla profonda cultura teologica ed umanistica, padre Romano unisce la qualità di attento osservatore



delle ampie e complesse dinamiche sociali riguardanti la città dove vive e insegna. Per amore della città pubblica alcuni volumi di storia locale: *Per una Biblioteca a Francavilla Fontana*, 1971; *Padre Vincenzo Capuano e la chiesetta del Termitone*, 2001; *Presenza dei Frati Cappuccini a Francavilla Fontana*, 2004. Nel 50° di sacerdozio gli fanno dono del libro *Una vita vissuta: padre Romano D'Aversa*. Padre Romano ha sempre mantenuto con la Tricase il legame d'affetto filiale e a Tricase usava trascorrere una parte delle vacanze a contatto con i suoi famigliari e con la comunità parrocchiale della chiesa madre, dove di regola celebrava. Egli, dopo un lungo cammino sulle orme di s. Francesco, muore a Francavilla Fontana, da "vero francescano" il 6 novembre 2009; le sue spoglie riposano nel cimitero di Tricase.

E.M.



NON AIUTATECI PER CARITÀ

LA FAME NON È UN GIOCO

6-12 MARZO 2023

DONA ORA

45537

5€ e 10€ DA RETE FISSA



5€ DA RETE FISSA



2€ CON UN SMS



LE TAVOLE DI SAN GIUSEPPE

Tradizioni nel Salento. A Giurdignano la tradizione più antica poi diffusasi ad Uggiano e Casamassella, Cocumola, Minervino di Lecce, Giuggianello, Botrugno e San Cassiano

➤ Giurdignano vanta la tradizione più antica del rito delle Tavole di San Giuseppe diffusa poi nei centri vicini: Uggiano La Chiesa, Casamassella, Cocumola, Minervino di Lecce, Giuggianello, Botrugno e San Cassiano.

A GIURDIGNANO

➤ Nei giorni che precedono la festa, tutto il paese è coinvolto da una sacra atmosfera di devozione e folklore. Un'atmosfera generata dall'incontro della cultura bizantina, secondo la quale i monaci basiliani pervasi da carità ed amore verso la povera gente del luogo, devastata dalla malattia e dalla miseria, offrivano protezione e pasti caldi. Alcuni studiosi di tradizioni popolari suppongono, invece, che le origini siano legate alla disponibilità del signore feudale verso i poveri, perché misurassero la sua benevolenza.

Sabato 18 marzo, alle 18, Santa Messa; alle 19, **benedizione della Grande Tavolata di San Giuseppe** allestita dalla Pro Loco in piazza Municipio; alle 20,30, **benedizione della Tavola allestita dai ragazzi dell'oratorio** nella cappella Madonna del Rosario; la serata continuerà con la tradizionale **Sagra di San Giuseppe** presso la piazzetta di San Giovanni Paolo II; musica dal vivo con gruppo **Stelle del Sud**.

Domenica 19, alle 17, Santa Messa e **processione**; alle 19, presso la Chiesa Madre, **Ensemble Tito Schipa** di Lecce, concerto in onore di San Giuseppe offerto dall'amministrazione comunale.



A UGGIANO E CASAMASSELLA

➤ La **Grande Tavola di San Giuseppe** sarà allestita in Piazza municipio **sabato 18 e domenica 19**; degustazione dei piatti tipici presso gli stand della Proloco in Largo Madonna del Rosario.

Le Tavole di San Giuseppe sono vere e proprie tavole imbandite e i commensali, sempre in numero dispari, prendono il nome dei santi più vicini alla Sacra Famiglia. Le tavole, imbandite con il pane, il pesce e vari frutti della terra sono, la sera della vigilia, esposte alla visita dei pellegrini, ai quali è riservato un piccolo tavolo all'ingresso, dove possono prendere il pacino (un piccolo pane da portar via), i lampascioni (piccole cipolline selvatiche dal gusto particolare) ed i dolci fritti.

A POGGIARDO

➤ A Poggiardo, alcune famiglie devote organizzano le **Tavole di San Giuseppe**, allestite sin dalla sera della vigilia della festa. L'Associazione Rione Santa Croce - Sagra di San Giuseppe, in collaborazione con il Rione Santa Croce organizza, invece, la **XXXI Sagra di San Giuseppe**. **Sabato 18 marzo** la processione con il simulacro di San Giuseppe sosterrà presso largo Santa Croce per un breve momento di preghiera e la benedizione, poi proseguirà verso la chiesa parrocchiale. Alle 19,15 circa, al termine della **processione** avrà inizio la Sagra. La serata verrà allietata da **Emanuela Pedone con Enzo Vergari e la sua Fisarmonica**

Reati ambientali a Galatina, Alezio, Ugento e San Donato di Lecce

➤ I finanziari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno eseguito 4 interventi finalizzati a contrastare il fenomeno degli illeciti ambientali.

In particolare, i militari della Compagnia di Gallipoli, nei pressi di un'azienda di **Galatina**, hanno rinvenuto oltre **mille pneumatici usati abbandonati**.

Mentre all'interno di un terreno, della consistenza di oltre 600 mq, ad **Alezio**, hanno individuato una **raccolta di rifiuti non autorizzata** (mobili, infissi, elettrodomestici e rifiuti vari).

Per tale ragione si è proceduto al sequestro penale di quanto rinvenuto ed i due presunti responsabili sono stati deferiti alla competente Autorità Giudiziaria per ipotesi di **attività di gestione di rifiuti non autorizzata**.

Per la medesima ipotesi delittuosa, le Fiamme Gialle della Tenenza di Casarano hanno segnalato alla competente Autorità Giudiziaria la posizione di un uomo e sottoposto a sequestro penale un'ulteriore area di 1.550 mq, adibita a discarica di **rifiuti speciali** non pericolosi, ubicata in agro di **Ugento**.

Infine, a **San Donato di Lecce**, il Gruppo di Lecce, in collaborazione con i Finanziari della Sezione Aerea di Bari, ha individuato un appezzamento di terreno di 1.756 mq, su cui insistevano cumuli di rifiuti di vario genere (plastica, legno, rifiuti ferrosi, climatizzatori, rifiuti agricoli ed altro) in evidente stato di abbandono, con contestuale segnalazione dell'area interessata al sindaco del comune competente, per le prescritte procedure di bonifica e di ripristino dello stato dei luoghi.

L'attività portata a termine dalle Fiamme Gialle salentine conferma anche l'impegno profuso dal Corpo nella salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei cittadini.

A Minervino di Lecce le Tavole.. con Gusto

Partnership. Il sindaco **Ettore Caroppo**: «Con la competenza e l'esperienza del **Mercatino del Gusto**, per perpetuare la bellezza antica delle Tavole in un'ottica di innovazione e valorizzazione»



➤ Quest'anno le **Tavole di San Giuseppe**, avranno un format di tre giorni ideato dal **Mercatino del Gusto** che, per 4 anni, proverà ad ampliare la platea di pellegrini, visitatori e turisti, con una narrazione accurata della tradizione, del senso di comunità, della cultura del cibo. **Da venerdì 17 a domenica 19**, dunque, tre giorni dedicati alla tradizione, non solo culinaria, che culmina con la festa di San Giuseppe: in programma un **convegno**, due **Gustolab**, una **mostra fotografica**, alcuni momenti di musica e naturalmente la **Tavola dei 13 Santi**, con alcuni personaggi del mondo della politica, dell'imprenditoria e del giornalismo pugliese a rappresentare i invitati alle prese con i piatti della tradizione: gli stessi che potranno essere degustati presso gli stand allestiti per la festa.

«Proviamo a fare un salto di qualità», annuncia il sindaco **Ettore Caroppo**, «affidiamo una delle nostre tradizioni più radicate alla competenza e all'esperienza del **Mercatino del Gusto**, certi che questi quattro anni di collaborazione ci consentiranno di perpetuare la bellezza antica delle Tavole in un'ottica di innovazione e valorizzazione». Le Tavole di San Giuseppe richiedono la preparazione di 169 piatti, esattamente 13 pietanze per ciascuno dei 13 Santi presenti. Tutti i cibi fanno parte della tradizione gastronomica del Salento, espressione della stagionalità. Le stesse specialità che vengono preparate e allestite sulle Tavole imbandite di molte case di Minervino, **il pomeriggio del 18 e la mattina del 19**, e offerte alla vista dei visitatori, che possono così sentirsi rac-



contare dalla voce degli stessi minervinesi una tradizione antica dettata dalla devozione religiosa e dalla virtù cristiana della carità.

A **Cocumola**, **sabato 18**, alle 17,30, Santa Messa presieduta dal M. Rev. don Giuseppe Paglialonga e Pane-girico; **processione e benedizione delle Tavole**. Accompagnerà la processione la Banda Musicale Città di Poggiardo. **Domenica 19**, alle ore 11, **Messa dei Santi** che consumeranno alle tavole. Epilogo **sabato 25 marzo**, in piazza S. Nicola, con la **XXXII Sagra di San Giuseppe**. Si inizierà alle 18,30 con la **benedizione** delle pietanze.

Nel corso della serata, accompagnata dalla musica degli **Amanti di Bacco**, saranno distribuite le pietanze tipiche delle tavole di San Giuseppe.

CINEMA E LIBRI CONTRO LA LUDOPATIA

Lettere da Hasard. Numeri allarmanti per Puglia e Salento. L'iniziativa del DDP dell'ASL Sabato 11 la scrittrice **Alessandra Mureddu** presenta "Azzardo" a Tricase

Nel 2022 gli italiani hanno speso circa 140 miliardi di euro nel gioco d'azzardo "legale", soprattutto online, segnando un aumento record del 30% rispetto all'anno precedente. Quella della ludopatia è divenuta ormai la prima azienda italiana per fatturato.

In risposta a tale emergenza, un'originale iniziativa viene dalla Puglia che, come rilevato da recenti studi del CNR, è una delle regioni dove il gioco d'azzardo è più diffuso, con la provincia di Lecce maggiormente coinvolta dal fenomeno.

Per sensibilizzare la cittadinanza sulla tematica, far conoscere l'offerta dei servizi specialistici dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo (DGA) e diffondere una corretta "cultura" del gioco, il **Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) dell'ASL Lecce**, infatti, con il significativo sostegno del Direttore Generale dell'ASL Lecce **Stefano Rossi**, ha lanciato il progetto "Lettere da Hasard. Letteratura, cinema e prevenzione del DGA", ideato da un'équipe multidisciplinare coordinata dal Direttore del DDP **Salvatore Della Bona** e composta dagli esperti di dipendenze **Domenico Fabio Cuzzola**, **Giorgina Toma-Zollino**, **Angelo Donno**, **Beatrice Pagliarulo** e **Fiammetta Perrone**.

Il progetto, concepito nell'ambito del Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo della Regione Puglia e patrocinato dal **Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento**, ha l'obiettivo di informare la popolazione giovanile ed adulta sui rischi connessi ai



comportamenti di gioco d'azzardo, sulle strategie per difendersi dalle sue suggestioni, favorendo un'attenta riflessione sul drammatico impatto che il DGA ha sulle persone, sulle famiglie e sulla so-



cietà, attraverso la diffusione e la condivisione di opere letterarie e cinematografiche sul tema del gioco d'azzardo, tra le quali "Il giocatore" di Fëdor Dostoevskij, "La dama di Picche" di Aleksandr Puškin, "Oscar e Lucinda" di Peter Carey, "Il giocatore" di Carlo Goldoni, "La ballata di un piccolo giocatore" di Lawrence Osborne e, tra i film, "Regalo di Natale" di Pupi Avati, "The Gambler" di Rupert Wyatt, "La doppiavita di Mahowny" di Richard Kwietniowski.

Le attività previste dal progetto saranno realizzate tra marzo e settembre 2023 in ciascuno dei Distretti Socio Sanitari dell'ASL Lecce, in linea con il rationale scientifico del DDP.

La presentazione ufficiale del progetto "Lettere da Hasard. Letteratura, cinema e prevenzione del DGA", la cui realizzazione è stata affidata alla Società Cooperativa Cricket Productions-Il Grillo Editore di Gravina in Puglia, è fissata a Lecce per **enerdì 10 marzo**, alle ore 18, presso il Rettorato dell'Università del Sa-

lento, alla presenza di **Fabio Pollice** (Magnifico Rettore dell'Università del Salento), **Stefano Rossi** (Direttore Generale dell'ASL Lecce), **Rocco Palese** (Assessore alla Sanità della Regione Puglia), **Salvatore Della Bona** (Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL Lecce), **Maria Grazia Guido** (Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Salento) e **Fabiana Cicirillo** (Assessore alla Cultura della Città di Lecce).

A seguire la scrittrice **Alessandra Mureddu** presenterà il suo romanzo "Azzardo", appena pubblicato da Einaudi, la cui protagonista, una donna che ha da poco superato i quarant'anni, per salvare il padre ludopatico si addentra nel mondo delle sale da gioco, ritrovandosi però a dover salvare se stessa dalla malattia del gioco, che la trascina in un gorgo senza fine.

Dialogherà con l'autrice **Mario Carparelli** (Università del Salento), responsabile scientifico del progetto "Lettere da Hasard".

Sempre nell'ambito del progetto "Lettere da Hasard", **sabato 11 marzo**, alle ore 18, Alessandra Mureddu presenterà "Azzardo" a **Tricase**, presso le Scuderie di Palazzo Gallone.

Dopo i saluti istituzionali di **Antonio De Donno** (Sindaco di Tricase) e **Dante De Giorgi** (Presidente del Rotary Club di Tricase - Capo di Leuca), intervorranno **Gina Morciano** (Prefetto del Rotary Club di Tricase - Capo di Leuca) e **Antonio Todisco** (Presidente della Commissione Progetti del Rotary Club di Tricase - Capo di Leuca).

Reddito di Cittadinanza addio

Arriva la Misura di inclusione attiva. Cosa cambierà, chi potrà richiedere il sostegno economico, a quanto ammonterà e quanto durerà

Il **Reddito di Cittadinanza** diventerà **Misura di inclusione attiva (Mia)**.

Questo il nome scelto per la "nuova" misura dal governo Meloni. Il decreto legge sarà sottoposto al Consiglio dei ministri entro un paio di settimane e la misura, secondo le anticipazioni, potrebbe prendere il via già nel 2023 al termine della proroga di sette mesi concessa all'attuale Reddito di cittadinanza.

Se tutto andrà per il verso giusto la Mia potrà quindi essere richiesta già a fine estate (agosto o settembre).

Chi potrà richiedere la Mia? Innanzitutto le famiglie in difficoltà economica senza persone cosiddette "occupabili" ovvero quelle composte da un minorenni, un over 60 o una persona disabile.

Poi le famiglie con persone *occupabili*, ossia quelle che nel nucleo hanno almeno un componente fra i 18 e i 60 anni di età. Gli occupabili che ora godono del Reddito di cittadinanza, allo scadere dei termini potranno presentare domanda per la Mia. L'agevolazione però sarà inferiore sia come importo che come durata rispetto a quella ricevuta dalle famiglie senza soggetti occupabili.

A quanto ammonterà? Per le famiglie senza *occupabili* l'importo della Mia dovrebbe essere sempre di 500 euro al mese per la durata di 18 mesi (così come accadeva con il Reddito di cittadinanza) ma solo per la prima domanda; scenderà a 12 mesi dalla seconda.

Per gli *occupabili* invece la cifra scende a 375 euro al mese e per non più di un anno. Dopo la seconda domanda la scadenza scende a sei mesi e una eventuale terza domanda si potrà avanzare solo dopo una pausa di un anno e mezzo.

Resta ancora da stabilire cosa fare per i 280 euro previsti ora dal reddito come aggiunta per chi deve anche pagare un affitto: la cifra potrebbe essere alleggerita e modificata in base al numero dei componenti del nucleo familiare.

Isee e residenza. Sarà abbassato il tetto Isee per ottenere il sostegno economico: dagli attuali 9.360 euro si scenderà a 7.200 euro. Così come è previsto cambi il requisito temporale della residenza in Italia, che nelle previsioni essere abbassato da 10 a 5 anni.



Come funzionerà. Dopo aver richiesto il Mia, i nuclei familiari senza *occupabili* saranno indirizzati ai Comuni per i percorsi di inclusione sociale mentre gli altri verranno avviati ai centri per l'impiego dove saranno chiamati a sottoscrivere un patto personalizzato. Gli *occupabili* saranno anche iscritti ad

una nuova piattaforma nazionale per ricevere le offerte congrue di lavoro (in linea con la profilazione della persona occupabile e se la sede di lavoro sarà nell'ambito della provincia di residenza del beneficiario o delle province confinanti). Al primo rifiuto il sostegno decadrà.

Per scoraggiare il fenomeno dei percettori del sussidio che contemporaneamente lavorano in nero, sarà consentito a chi percepisce il sostegno di cumularlo con altri redditi fino a 3mila euro.

Nel caso questa soglia venisse superata ma alla luce di un contratto a termine che dura meno della Mia, la prestazione sarà sospesa e poi riattivata.

La riforma rafforzerà tutte le norme sui controlli, sulla decadenza dal beneficio per chi non rispetta gli impegni previsti dai patti di inserimento al lavoro o di inclusione sociale (questi ultimi, che poi saranno la maggioranza, affidati ai Comuni), e quelle sui reati per chi dichiara il falso o lavora in nero pur prendendo il sussidio.

Con la riforma del reddito, il governo punterebbe a risparmiare complessivamente almeno 2-3 miliardi l'anno rispetto ai 7-8 spesi annualmente per il reddito.

I "COLPI" PIÙ BELLI DI PANTALEO CORVINO

Il "Miglior Ds d'Italia". «Gli algoritmi sono utili, ma il ragazzo lo devo vedere»: dal Casarano alla Fiorentina fino al ritorno al Lecce. Oggi sono già in vetrina Ceesay, Banda e Hjulmand

Pantaleo Corvino, che il prossimo 21 marzo sarà premiato come **miglior "diesse" d'Italia, nasce a Vernole** e cresce come direttore sportivo prima in terza categoria, nella squadra del suo paese natale, e poi in promozione nello **Scorano**. A 37 anni fa il debutto nel calcio professionistico diventando ds del **Casarano** in Serie C1, dove lancia i suoi primi **talenti**. Sotto la sua lente d'ingrandimento, finiscono sempre calciatori dalle grandi **doti estetiche**. Tra questi, **Fabrizio Miccoli**, passato alla Ternana e al Perugia prima di approdare alla Juventus. Dopo una stagione tra alti e bassi con la maglia bianconera, viene ceduto al Benfica, per poi fare ritorno in Italia con destinazione Palermo, dove scrive pagine indelebili del calcio italiano. Con i rosanero, Miccoli colleziona **74 goal e 46 assist** in 165 presenze di Serie A e affianca attaccanti come **Amauri e Cavani**, riuscendo a sfiorare anche una clamorosa qualificazione in Champions League nel 2010 sotto la guida di Delio Rossi.

CON IL LECCE

Nel **1998 Corvino viene ingaggiato dal Lecce** e con i salentini



arriva l'affermazione definitiva come talent scout di successo. Negli anni a seguire Corvino mostrerà una particolare predilezione per i **giocatori provenienti dall'est** e in particolare dalla Bulgaria, Serbia e Montenegro. Il primo talento lanciato con la maglia giallorossa è stato l'attaccante bulgaro **Bojinov** che ha esordito nel massimo campionato italiano a soli 15 anni e 11 mesi e che nel 2004/2005 è stato acquistato dalla Fiorentina per 15 milioni di euro. Tuttavia, pur giocando per squadre come Juventus e Manchester City, Bojinov non troverà mai la consacrazione definitiva. Corvino si innamora di altri attaccanti dal talento cristallino e riesce a portarli tra le file dei salentini: parliamo dell'uruguayano **Chevanton** e di **Vucinic**. L'attaccante montene-

grino segna **19 reti nel campionato 2004/2005** sotto l'ala protettiva di Zeman e viene ceduto prima alla Roma e poi alla Juventus. I ricordi più belli nella Capitale sono legati ai goal in Champions contro Manchester United e Real Madrid, mentre il ricordo migliore con la maglia bianconera è sicuramente lo scudetto degli invincibili vinto da protagonista nel 2012. Tuttavia, l'occhio attento di Corvino non si è fermato solo agli attaccanti, ma ha scovato anche uno dei migliori registi di Serie A dei primi anni duemila: stiamo parlando di **Cristian Ledesma**, metronomo prima del Lecce e poi della Lazio per nove stagioni di fila. Infine, in pochi ricordano che **Cristiano Lucarelli** è rinato proprio a Lecce grazie ad un'intuizione di Corvino che decise di acquistarlo

dal Valencia, quando più nessuno credeva nel giocatore livornese.

CON LA FIORENTINA

Nel capoluogo toscano Corvino si è distinto soprattutto per aver messo gli occhi sui giovani talenti del **Partizan**. **Stevan Jovetic**, con una classe fuori dal comune e la doppietta rifilata al Liverpool in Champions, ha fatto letteralmente impazzire la fiesole dal 2008 al 2013. Tuttavia, una serie di gravi infortuni ne hanno condizionato la carriera, proseguita senza grandi acuti al City, Inter, Siviglia, Monaco e ora all'Hertha Berlino. **Ljajic** invece, rispetto a Jovetic, si è dimostrato come un trequartista più moderno, con meno colpi di genio, ma con grandi doti tecniche e capacità di dribbling. Dopo numerosi alti e bassi con la maglia viola, verrà ricordato essenzialmente per il **pugno ricevuto da Delio Rossi** dopo averne applaudito la sua sostituzione e aver toccato delicate corde familiari. Successivamente, passa alla Roma e poi al Torino, continuando una carriera altalenante. A Firenze, Corvino si evidenzia non solo come talent scout, ma anche come grande operatore di mercato, infatti riesce a portare in toscana giocatori importanti

come **Mutu, Toni, Gilardino e Osvaldo**.

IL RITORNO A LECCE

Nell'estate del 2020 Corvino è tornato al Lecce e, dopo una sola stagione di permanenza in Serie B, ha contribuito a riportare la squadra pugliese subito in Serie A. Tra le file dei salentini ha portato calciatori di interessanti prospettive, quali **Ceesay, Banda e Hjulmand**, ma anche un grande difensore quale l'ex Barcellona **Umtiti**. Finora la squadra allenata da Baroni si sta comportando egregiamente in Serie A. Per dirla con Corvino: «*Gli algoritmi sono utili, ma il ragazzo lo devo vedere*».

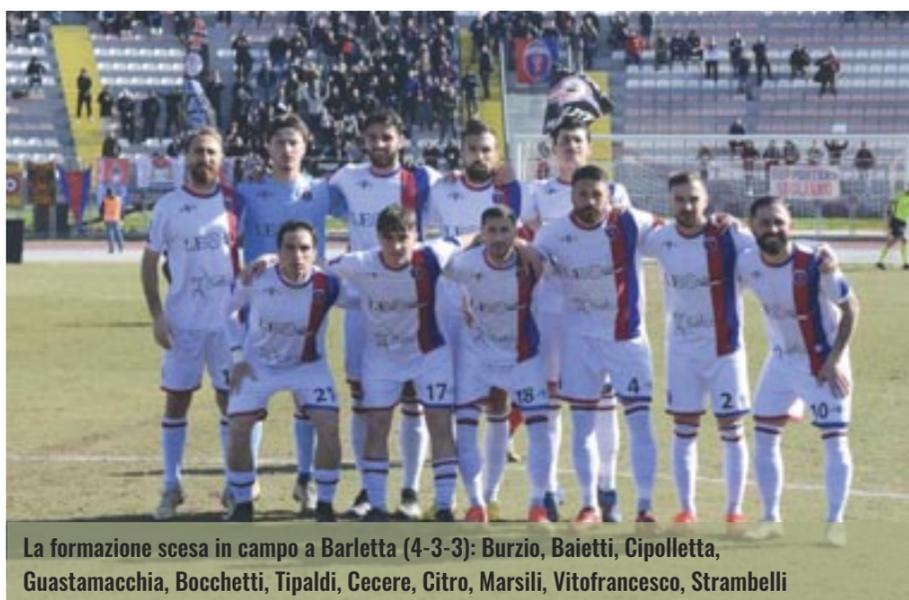


Hjulmand è già un pezzo pregiato del mercato: sulle sue tracce Juventus, Roma e mezza Premier League

Il Casarano chiama all'appello i tifosi

Funziona la "cura Foglia Manzillo". Le prime cinque in classifica, nell'ordine Cavese, Nardò, Barletta, Brindisi e Casarano, nel giro di sette punti. Ora diventa vitale la spinta del "Capozza"

Trascorso un mese esatto, ossia quattro giornate, dall'arrivo in panchina di **Antonio Foglia Manzillo**, il Casarano appare guarito dalla crisi di gioco e risultati (ben dodici pareggi e oltre tre mesi senza una vittoria in casa), che ne aveva contraddistinto il cammino sotto la guida di Giovanni Costantino. Gli addetti all'informazione sportiva parlano di una vera e propria "cura Foglia Manzillo", visto che dal suo esordio i Rossoazzurri hanno incassato dieci punti in quattro incontri e conseguito un consolidato posto nella griglia play-off, considerato l'obiettivo al momento più raggiungibile. In molti si chiedono se il cambio di mano non sia stato alquanto tardivo, visto che già dopo l'impalpabile prestazione di Fasano alla decima giornata lo stesso "patron" **Antonio Filograna Sergio** ebbe ad intervenire decisamente, lamentando «un'evidente involuzione tecnico-tattica» e il presidente **Giampiero Maci** dichiarò che «la vittoria mancava da troppo tempo, situazione che una squadra come il Casarano non può permettersi». Un altro punto critico fu la sconfitta a Cava de' Tirreni contro la capolista e, infine, il pareggio «senza infamia e senza



La formazione scesa in campo a Barletta (4-3-3): Burzio, Baietti, Cipolletta, Guastamacchia, Bocchetti, Tipaldi, Cecere, Citro, Marsili, Vitofrancesco, Strambelli

lode» in casa della Nocerina, con la squadra a nove punti dal vertice e dopo aver toccato persino il fondo con dodici punti di distacco al rientro dallo zero a zero a Francavilla in Sinni. Alcuni preziosi acquisti nel mercato di riparazione stanno a testimoniare lo sforzo della proprietà e la volontà della Società di non lasciare nulla d'intentato nel pro-

getto del salto di categoria, come anche l'esonero del giovane allenatore messinese e l'ingaggio dell'esperto Foglia Manzillo hanno costituito il necessario completamento dell'opera. Quando mancano ancora otto giornate al termine della *regular season*, le prime cinque in testa al gruppo in corsa, nell'ordine Cavese, Nardò, Barletta, Brindisi e Casa-

rano, son lì nel giro di sette punti e con diversi scontri diretti in calendario, primo fra tutti "Casarano-Cavese" alla 31ª giornata, oltre a Nardò-Casarano alla trentesima.

Non si era visto a memoria d'uomo un campionato tanto complicato e conteso, al punto da chiedersi se non sia il caso di modificare il regolamento che promuove direttamente solo la prima, in un girone da sempre composto di almeno sei o sette Società blasonate e di città popolose, se non addirittura capoluoghi di provincia. Manca, giunti a questo punto, un qualcosa che dia sprone e sostegno all'impresa ardua del Casarano e il chiaro riferimento verte al pubblico del Capozza, finora non certo da grandi numeri come al tempo dei fasti del professionismo, lontani ormai ben ventiquattro anni. Si è visto quanta carica può offrire ai propri beniamini un pubblico folto e compatto nella partita allo stadio "Cosimo Puttilli" di Barletta stipato in ogni ordine di posti e, pertanto, pur considerando l'evidente differenza di abitanti, val bene un appello alla città e al comprensorio, che conti nelle prossime quattro gare interne, affinché non si vedano seggiolini vuoti, ma spettatori clamorosi e plaudenti. Giuseppe Lagna

IL FRONTE - RETRO DELLA NATURA

Double Sided. L'obiettivo del produttore e regista di Nociglia, Antonio Maria Cortese, mette a fuoco bellezza e desolazione, proveniente dalla propria terra

Il produttore e regista **Antonio Maria Cortese**, di origine salentina (è di **Nociglia**), si ripropone in campo internazionale con il suo nuovo lavoro realizzato a gennaio 2023, dal titolo **"Double Sided"**.

Questa volta, l'autore mette a fuoco bellezza e desolazione, ispirato da un amaro richiamo, quasi come un grido d'aiuto, proveniente dalla propria terra. Come per i precedenti cortometraggi, protagonisti sono i suoni e le immagini, caratteristiche distintive delle sue opere.

Già vincitore il 19 febbraio scorso come **"Best Silent Documentary Short"** al **Close Film Festival** ed il 28 febbraio come **"Best Experimental Short"** ai **Golden Wheat Awards** a Istanbul in Turchia e ufficialmente selezionato al **Kalakari Film**



Festival per la competizione internazionale che si terrà il 18 marzo con la proiezione presso il Royal Sapphire Resort a Indore in India, prosegue il suo percorso nei vari Festival in tutto il mondo. Il suo **«Dance Under The Sea»** è

attualmente in concorso per il David di Donatello 2023. **"Double Sided"**, è un cortometraggio che con le sole immagini, intercetta alcuni aspetti in cui la natura mostra le sue contraddizioni, la sua autenticità e la sua amara desolazione.

Nella prima parte l'esperienza visiva e sensoriale racconta un equilibrio perfetto tra tutti gli elementi che la compongono, un'armonia di suoni e colori.

Nella seconda parte le immagini si soffermano su un lembo di terra antica. Le piantagioni secolari di ulivi, in quel lembo del Tacco d'Italia, il Salento, la cui spettacolarità, è stata trasformata in spettralità.

Il **"Fronte-Retro"** di questa cartolina chiama in causa l'essere umano in quanto parte attiva di un cammino faticoso ma vitale. La sua volontà e le sue responsabilità possono concorrere alla custodia di un bene inestimabile o, viceversa, prendere parte al suo "dissolvimento" come emblematicamente rappresentato nel finale di questo cortometraggio.

Antonio Maria Cortese, di **Noci-**

glia, è un produttore cinematografico, vive a Roma e svolge la sua attività sia in ambito televisivo che cinematografico.

Dai primi anni 2000 ha contribuito alla realizzazione di programmi TV per i palinsesti di Rai Sat e Sky Italia.

Dal 2016 ha prodotto 2 film con la società Golden Hour Films in collaborazione con Rai Cinema. Il primo dal titolo **"Ho Amici in Paradiso"** il secondo nel 2018 dal titolo **"Free"**.

Dal 2020 svolge l'attività di **videomaker, 3d graphic designer e content creator**.

Nel 2022 da produttore e regista ha realizzato mantenendo il suo stile **Silent - Experimental Short**, i cortometraggi **"Dance Under The Sea"** e **"Just One Look..."**, oltre ad un corto di Animazione 3D dal titolo **"Beyond The Distance"**.

Stalking, storie di un crimine ordinario

Antonio Russo. Il nuovo libro del **criminologo magliese** candidato ad essere uno dei più efficaci libri di prevenzione verso una grande piaga sociale: la **violenza contro le donne**

"Stalking, Storie di un crimine ordinario" è il titolo nel nuovo capolavoro saggistico del criminologo e attivista salentino Antonio Russo (è nato a **Tricase** e risiede a **Maglie**).

Un titolo, quello del saggio edito dalla casa editrice leccese **"I Quaderni del Bardo Edizioni"** di Stefano Donno, che è candidato ad essere uno dei più efficaci libri di prevenzione verso una grande piaga sociale: la violenza contro le donne in tutte le forme nelle quali essa viene esercitata.

Partendo da un completo excursus storico, giuridico e criminologico il libro **"Stalking, Storie di un crimine ordinario"** si rivela essere un vero e proprio manuale per il profiling e la prevenzione della fattispecie criminologica. Il cuore pulsante dell'opera sono le testimonianze di donne, vittime e guerriere, che condividono le loro storie di figlie, mogli, compagne e madri, vissute all'ombra della violenza subita per mano di quell'uomo che aveva promesso di amarle e proteggerle. Un **"amore malato"** fa da sottofondo alle tragedie - narrate dalle protagoniste - che vedono la complicità di uno Stato ancora indifferente o, forse, non troppo "maturo" per impedire che le donne possano essere vittime di quei comportamenti criminosi posti in essere da un uomo maltrattante;

i dati espressi dalle indagini statistiche nazionali e internazionali mostrano una realtà allarmante: innumerevoli sono le donne maltrattate e, nei casi più gravi, uccise per mano di colui che avrebbe dovuto amarle



incondizionatamente. **«Gestire il dolore di una violenza del genere è una delle più grandi sofferenze che si possano provare. Essere violata nei propri diritti ti rende impotente nell'anima e nella mente. Uscirne è un calvario, forse più acuto dello stesso momento in cui la bellezza della vita svanisce. La più grande forza è la metabolizzazione di ciò che subisci e la trasformazione in una lotta che possa servire all'umanità»**, afferma la dott.ssa Francesca della Valle nella prefazione a sua cura del libro del "paladino della lotta" Antonio Russo. Composto da "note alla

lettura" curate da Francesca Brandi, Antonia Depalma, dall'avv. Benito Sposato e dall'avv. Vincenzo Piserchia e dalla postfazione a firma del consigliere regionale Donato Metallo, l'opera è completa di ogni informativa utile a prevenire e combattere il crimine della violenza e dello stalking grazie alla ricchezza ed accuratezza delle informazioni contenute, che fungono da vero e proprio supporto; di estrema utilità sono, a questo proposito, i contenuti relativi agli strumenti tecnici per la difesa dagli atti persecutori che ledono quei diritti inviolabili garantiti dalla Carta Costituzionale e dalle numerose disposizioni legislative internazionali.

"Stalking, storia di un crimine ordinario" è, dunque, un libro saggistico destinato principalmente alle vittime del reato di violenza e stalking, agli esperti e ai cultori della materia giuridica e si propone di sensibilizzare la società affinché, con consapevolezza, non vi sia "mai più una di meno".

Recital lirico a Gemini di Ugento



L'Associazione Culturale "Palazzo Ricordi", nell'ambito della stagione concertistica 2023, presenta il recital lirico, del soprano **Roberta Memmi** accompagnata al pianoforte dal M° **Tommaso Reho**. Il concerto, che si terrà a Palazzo Ricordi Gemini-Ugento in **sabato 11 marzo**, alle 21, è organizzato dall'associazione **"Palazzo Ricordi"**, nella persona del suo presidente **Ugo Fracasso**, e vedrà impegnata nella splendida cornice della sala concerti di Palazzo Ricordi il giovane soprano salentino **Roberta Memmi**, accompagnata al pianoforte dal M° **Tommaso Reho**. **Roberta Memmi**, allieva del M° **Lorenzo Melissano**, ha conseguito la laurea magistrale, con il massimo dei voti,

in canto lirico presso il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce.

Si è messa in luce nei concorsi: Premio Speciale Concorso Musicale "Terre di Severino", Terzo Premio (primo e secondo non assegnato) Concorso Musicale "Città di Filadelfia" (VV), Terzo Premio Concorso Musicale Lyons di Ortona, Terzo Premio concorso "Saverio Mercadante". Nel 2020 debutta nel ruolo di Benedetta nell'opera Rock: "Marianna de Leyva" del M° Lorenzo Melissano, nel 2022 è Serpina nell'opera "La serva padrona" di G. Battista Pergolesi. Ha al suo attivo numerosi concerti in collaborazione con associazioni musicali tra le quali l'Associazione Musicale "A. Toscanini" e la Rimini Chamber Orchestra. Incide per la MeBi Opera Music Production. Il M° **Tommaso Reho** ha conseguito, con il massimo dei voti e menzione, la laurea magistrale in pianoforte presso il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce. Diploma in Music Performance e production conseguito presso Birmingham Metropolitan College, Diploma di Musica da Camera conseguito presso l'Accademia di Imola "Incontri con il Maestro" il 26 settembre 2022. Ha partecipato a numerosi concorsi piazzandosi a primi posti e collabora come solista e docente con numerose associazioni musicali. Attualmente frequenta il Biennio in strumentazione e direzione per orchestra di fiati presso il Conservatorio "T. Schipa" di Lecce. In programma brani di: F. P. Tosti, G. Puccini, G. Rossini, G. Spontini, G. Donizetti, J. Massenet. La guida all'ascolto sarà a cura del M° Lorenzo Melissano.



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

Associati Unione Stampa
Periodici Italiani
TESSERA N. 14582

REDAZIONE TRICASE
via L. Spallanzani, 6
Tel. 0833/545 777

371/3737310
www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
Luigi Zito - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com
CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via L. Spallanzani, 6 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

L'ultima notte di Amore

Dal 9 marzo

Thriller - Italia - 120'

Un film di **Andrea Di Stefano**. Con **Pierfrancesco Favino, Linda Caridi, Antonio Gerardi**.
Un tenente di polizia la notte prima del suo pensionamento viene chiamato per indagare sulla scena del crimine in cui il suo migliore amico è stato ucciso. Franco Amore è un poliziotto all'ultimo giorno di lavoro dopo trent'anni di integerrimo servizio nelle forze dell'ordine. Ha già anche a lungo meditato il discorso d'addio in cui ricorda di non avere mai sparato a nessuno anche se gli incarichi pericolosi non gli sono mancati...



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE

TOP MUSIC LE PIÙ SCARICATE

in Italia

- LAZZA
Cenere
- MR RAIN
Supereroi
- MILEY CYRUS
Flowers

in Europa

- PINKPANTHERESS,
ICE SPICE
Boy's a liar Pt. 2
- MILEY CYRUS
Flowers
- DAVID GUETTA,
BEBE REXHA
I'm good (blue)

PIZZICAMARO SALENTINO
Non accontentarti del solito amaro...
CERCA, BEVI E LASCIATI PIZZICARE DAL PIZZICAMARO!
PRENOTALO SUBITO!!
334 182 74 64

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e **martedì 14 marzo dalle 9.30**, telefona allo 0833 545 777 e segnala la posizione. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: 3 TICKET DA SEI CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (per singolo giocatore) offerto da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 20 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 14 marzo dalle ore 9,30

L'OROSCOPO dall'11 al 24/3	ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO
	Molta fortuna in arrivo: sia a livello professionale che personale i vostri sforzi saranno ripagati. Grande passione, nuove esperienze erotiche e nuove emozioni in arrivo.	Sarete forti più che mai, questo vi procurerà qualche soddisfazione e grandi progressi in ambito professionale. Tenete sotto controllo la vostra alimentazione.	Grandi opportunità in amore. Se siete single potreste incontrare qualcuno di speciale. Sarà, comunque vada, un periodo molto sereno e felice. Dedicate più tempo a voi stessi.	Dovrete impegnarvi di più a lavoro: si presenteranno nuove sfide e sarà importante riconoscere le vostre capacità per svoltare positivamente la vostra carriera futura.
	LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE
	Siete pronti a prendere una decisione importante: iniziare una relazione che si prospetta duratura oppure troncarsi per sempre un rapporto che vi trascinate da tempo.	Sarà importante mantenere un atteggiamento aperto e positivo per cogliere al meglio tutte le opportunità. Non lasciatevi scoraggiare dalle sfide che potrebbero presentarsi.	Dovrete affrontare questioni riguardo amore e relazioni, iniziare qualcosa di nuovo. Potrebbe essere il momento di mettere da parte vecchi rancori e fare spazio a una nuova storia d'amore.	Tanta positività dopo un periodo di instabilità. È il momento di guardare al futuro con speranza e fiducia, coscienti che le difficoltà passate vi hanno reso più forti.
	SAGITTARIO	CAPRICORNO	ACQUARIO	PESCI
	La vostra vita sentimentale è sotto l'influenza di Marte, impavida, decisa e impaziente. Non sarete disposti a scendere a compromessi e sarete inclini al litigio.	Approfittate di questo momento propizio per mettere in atto i vostri progetti e perseguire obiettivi a lungo termine. Non abbiate paura di mostrare i vostri veri sentimenti.	La vostra vita amorosa è molto appagante: incontrerete una persona speciale, o riscoprirete qualcuno che vi è già vicino da tempo. La passione sarà al massimo, addio discussioni.	Per voi un estenuante periodo di passione, forte attrazione e grande energia sessuale. Il momento ideale per iniziare una relazione o consolidarne una già in corso.



CHAOS

f WINE RESTAURANT @



Martano | Km 0,300 | SP 48 Martano - Otranto

☎ 350.58 33 625 | www.chaosrestaurant.it | info@chaosrestaurant.it